



Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

aziende *più*

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno III
Numero 4
Settembre
2007

Il peso della burocrazia

*La spesa per gli adempimenti spesso inutili
costa all'Italia come una manovra finanziaria all'anno.
Un forum a Ravenna lunedì 8 ottobre*

Studi di settore:
il Senato ne ha approvato
definitivamente le modifiche

Credito: speciale contributi
per l'internazionalizzazione

Credito:
la seconda "puntata" sul
nostro sistema bancario



**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Banca di Romagna

gruppo



UNIBANCA

UNIBANCA

NEO-IMPRESE

Finanziamenti per l'avvio di nuove imprese

**Per il rilancio della nostra
economia, per incoraggiare
i giovani a fare impresa.
Anche per i cittadini di origine
straniera.**



**Informazioni ai nostri sportelli,
sul sito internet www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 851 100**



**Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna**

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Nicola Sbrizzi, Francesco Pinoni,
Stefano Rossetti, Maurizio Cottignola,
Marco Baccarani, Ermes Naccari,
Massimiliano Serafini, Giuliana Tusoni,
Sergio Sangiorgi

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Primo Brighi, Legale Rappresentante di Confartigianato Servizi.

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 18 giugno 2007
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà ad inizio novembre 2007

Confartigianato

Anno 3 - Numero 4 (fascicolo nr. 16)

Settembre 2007

Studi di settore: finalmente approvate le modifiche pagina 5
Il risultato dell'importante impegno di Confartigianato

E' urgente ridurre il peso della burocrazia pagina 6
L'Italia in fondo alle classifiche mondiali. Un nostro Forum a Ravenna il prossimo 8 ottobre

Il sistema bancario italiano: una foresta sempre meno pietrificata pagina 10
La seconda parte del Forum al quale prendono parte i massimi esponenti degli Istituti di credito

NOTIZIARIO ARTIGIANO pagina 13

In primo piano:

- Cartellini di riconoscimento, controlli e sanzioni dell'Ispettorato del Lavoro
- Approvazione DDL sulla sicurezza del lavoro
- **Speciale Contributi per l'internazionalizzazione**
- Acconciatura: dov'è finita la nuova legge?
- Le modifiche al Codice della Strada approvate lo scorso agosto
- La pagina dell'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati

Fashion Night: la moda delle imprese del ravennate in Piazza del Popolo pagina 21

Una Brezza tra i capelli: il successo della seconda edizione a Marina pagina 22

Oltre 260 appassionati al 4° Raduno Cicloturistico Confartigianato pagina 23

I consorzi artigiani della nostra provincia: il Consav pagina 25

Il 13 ottobre si tinge d'oro la notte bianca di Ravenna pagina 27

Bassette: luoghi di culto non vanno dislocati nelle aree produttive pagina 27

La Società Romagnola di Mutuo Soccorso è anche a Lugo pagina 27

Attività per l'internazionalizzazione: un seminario su Import-export pagina 29

Un Sì per il futuro: anche Confartigianato contro gli OGM pagina 30

Impresa vicina: un'iniziativa che cresce pagina 30



www.confartigianato.ra.it

Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48100 RAVENNA RA - Tel. 0544/516111- Fax 0544/407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544/469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544/84514 - Fax 0544/84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544/550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544/528883
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544/520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544/580103 - Fax 0544/582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544/71945 - Fax 0544/71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546/629711 - Fax 0546/629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546/665585 - Fax 0546/688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546/81586 - Fax 0546/994049
- **Riolo Terme:** Via C. Battisti, 24 - Tel. 0546/71357 - Fax 0546/77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546/50191 - Fax 0546/50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546/73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546/52760 - Fax 0546/52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545/280611 - Fax 0545/31676
- **Cotignola:** Via Garibaldi, 3 - Tel. 0545/41187
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545/51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545/89049
- **BAGNACAVALLLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545/61454 - Fax 0545/63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4/C - Tel. 0545/48299

■ uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

(Sua)
ECCELLENZA ITALIA



ALIMENTARTI

**2° Salone agroalimentare
artigiano e cooperativo di qualità**

Fiera di Bologna, 8 -11 novembre 2007
(giovedì 8 riservato agli operatori)


Confartigianato

 **CONFCOOPERATIVE**
Emilia Romagna

www.alimentarti.it

**INGRESSO
LIBERO**

Studi di settore: il Senato ha approvato definitivamente le norme che ne modificano l'impostazione

La lunga battaglia della Confartigianato è stata premiata lo scorso 2 agosto dall'approvazione del decreto 'extra gettito'

Il Senato ha approvato definitivamente il decreto legge "extra gettito" contenente l'emendamento del Governo in materia di studi di settore che ha recepito gli impegni assunti con Confartigianato e le altre Confederazioni dell'artigianato e del commercio. Gli indicatori di normalità economica hanno ora natura sperimentale e i maggiori ricavi o compensi desumibili dagli indicatori hanno valore di presunzione semplice. I contribuenti che dichiarano ricavi o compensi inferiori a quelli che deriverebbero dall'applicazione degli indicatori non sono quindi soggetti ad accertamenti automatici. In caso di accertamento, poi, spetta all'ufficio dell'Amministrazione finanziaria motivare e fornire elementi di prova degli scostamenti riscontrati. Novità positiva in materia fiscale anche per quanto riguarda l'elenco clienti-fornitori: per l'anno di imposta 2006 è previsto l'esonero dall'obbligo di trasmissione dell'elenco fornitori ai fini Iva per soggetti in contabilità semplificata, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato e Onlus iscritte nel registro.

La durissima battaglia che Confartigianato ha condotto per mesi con l'obiettivo di correggere le modifiche degli studi di settore volute dal Gover-

no ha raggiunto il suo scopo. La vicenda degli studi di settore era iniziata lo scorso anno quando, con la Legge Finanziaria 2007, sono stati introdotti nuovi criteri di applicazione degli studi stessi. Tra questi, con un decreto del marzo scorso, sono spuntati gli "indicatori di normalità economica" finiti nel mirino della nostra Confederazione perché determinati unilateralmente dall'Amministrazione finanziaria senza essere stati sottoposti al vaglio delle Associazioni categoria e quindi senza lo stesso livello di approfondimento ed elaborazione degli studi di settore (basti pensare che gli indicatori fanno riferimento ai 200 studi e non ai 2000 modelli d'impresa individuati dagli studi). Ma c'è di più: questi indicatori nascono retroattivi all'anno d'imposta 2006 e quindi non rispettosi neppure dello Statuto del Contribuente. In questo modo, anziché essere un corretto strumento di "indicazione dei ricavi", gli studi di settore finivano per trasformarsi in una modalità per la "determinazione automatica dei redditi". Insomma, come ha denunciato il Presidente nazionale di Confartigianato Guerrini, quasi una sorta di riedizione della minimum tax, con il risultato di far risultare non congrue il 60% delle imprese e quindi di in-

nalzare la pressione fiscale. Tutto questo nonostante Confartigianato e le altre 4 Confederazioni avessero firmato, nel dicembre 2006, un Protocollo d'intesa con il Vice Ministro delle Finanze Visco e con il Ministro dello Sviluppo Economico Bersani nel quale si ribadiva "la validità dello strumento studi di settore e del metodo del coinvolgimento degli esperti delle associazioni di categoria sia nella fase di definizione sia in quella delle successive verifiche". Per di più, in occasione della firma del Protocollo, il Vice Ministro Visco aveva ribadito

anche la volontà del Governo di non modificare la natura degli studi e di non trasformarli in uno strumento automatico di imposizione e di riequilibrare il prelievo fiscale "in misura proporzionale alla emergenza di base imponibile".

"Gli studi di settore, di cui verrà curata la selettività - si legge nel Protocollo del 14 dicembre - serviranno per la valutazione dell'efficienza economica della gestione delle imprese e come strumento di contrasto all'evasione fiscale, al lavoro nero, alla concorrenza sleale".

In questi mesi, Confartigianato si è battuta in tutte le sedi proprio perché venisse rispettato quanto scritto nero su bianco nel Protocollo. L'impegno della Confederazione ha consentito di ottenere il ripensamento da parte del Governo e di far comprendere al Parlamento le giuste ragioni rappresentate dalle Confederazioni dell'artigianato, del commercio e delle piccole imprese. Ragioni che sono state progressivamente recepite, pur mantenendo ferma l'esigenza di contrastare i fenomeni di evasione fiscale. ■

I Protagonisti dello Sviluppo 2007

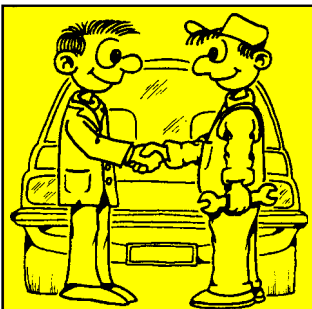
Premiazione venerdì 26 ottobre

La cerimonia di premiazione della terza edizione del premio "I Protagonisti dello Sviluppo" è in programma il prossimo **venerdì 26 ottobre 2007 alle ore 17.30 presso il teatro Carlo Goldoni di Bagnacavallo**.

"I Protagonisti dello Sviluppo" è un percorso di benchmarking destinato alle piccole/medie imprese della provincia di Ravenna che nell'arco degli ultimi 2 anni (2005-2006) si sono particolarmente distinte e quindi possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese e pertanto definibili come fautori dello sviluppo del territorio.

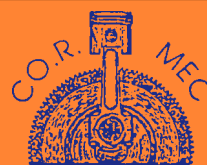
Come di consueto alla premiazione saranno invitati i sindaci e gli amministratori dei territori interessati.

La cerimonia, aperta al pubblico ed alla quale sono invitati tutti gli Associati, prevede anche interventi ed approfondimenti sui temi più attuali dell'economia locale e nazionale.



**CONSORZIO RAVENNATE
RIPARATORI MECCANICI E AFFINI**

Un simbolo di Garanzia!



Cerca la tua officina di fiducia tra gli oltre 140 autoriparatori in provincia di Ravenna che espongono il marchio CO.R.MEC. Li trovi tutti anche su www.cornec.net

Centro Consortile Revisioni: Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini RA - Tel. 0544.502001

Economia

E' urgente ridurre il peso della burocrazia

La spesa per gli adempimenti spesso inutili costa ogni anno all'Italia come una manovra finanziaria

Sono anni che l'ufficio studi di Confartigianato sta monitorando con attenzione il costo della burocrazia, ed i risultati riescono tutt'ora a sorprendere. Secondo gli ultimi dati le imprese italiane sono costrette ad impegnare, a causa degli obblighi burocratici (non sempre inutili, ma sicuramente che potrebbero essere ridotti) quasi **14 miliardi di euro all'anno**. Tradotte in vecchie lire, come nei cartellini del prezzo del supermercato, significa una "bolletta burocratica" di 27 mila miliardi. Il peso di una manovra finanziaria da lacrime e sangue, tollererebbero i principali quotidiani.

Buona parte di questo peso grava sulle spalle dei **piccoli e medi imprenditori**: sono in-

fatti le imprese fino a 9 dipendenti a sopportare i costi più ingenti dovuti alla burocrazia. Secondo l'ufficio studi di Confartigianato, infatti, di quei 13,7 miliardi di euro a loro tocca l'80,4%, ovvero 11 miliardi. In pratica, ogni 12 mesi, ogni piccola azienda spende 11.114 euro per rispettare gli adempimenti amministrativi connessi all'attività produttiva. Una somma che incide per il 29,6% sul costo del lavoro.

E' evidente quindi che le pastoie burocratiche non sono proporzionali ai volumi produttivi ed è evidente che questo penalizza di più le aziende più piccole. Ma il problema è che, nel nostro Paese, la dimensione media delle imprese è inferiore rispetto a quella delle aziende operanti

negli altri stati europei e, se il legislatore italiano non sarà in grado di creare una sorta di "riduttore" ad hoc per il nostro tessuto imprenditoriale, anche solo la pedissequa applicazione delle principali normative comunitarie significa creare un gap concorrenziale a danno delle aziende italiane. Ma le cause della zavorra burocratica non sono certamente da ascrivere solo all'applicazione delle normative europee.

L'overdose legislativa è spesso frutto di nostre brutte abitudini. D'altronde se **dal 1990 al 2004 in Francia** sono state promulgate **1344 leggi** ed in **Spagna 702**, il nostro Parlamento ne ha promulgate ben **3.445!** E con la riforma della Costituzione che ha avviato il

cosiddetto federalismo non è che le cose siano state rese più facili. Dal 2001 al 2004 **ogni regione tedesca ha promulgato 120 leggi**, ogni **regione spagnola 56**, ma la media della produzione per ogni **regione ordinaria italiana è stata di 147 leggi**.

Il risultato è che se nel 2002 l'**indice di competitività** della Pubblica Amministrazione italiana ci vedeva al 33° posto, nel 2005 eravamo al **47°**. Può essere interessante notare che se Finlandia, USA e Svezia sono sempre nei primi tre posti, in questi anni l'Italia si è vista sorpassare da paesi che non ci si aspetterebbe di dover prendere ad esempio per l'organizzazione statale, come **Tunisia, Tailandia, Malaysia, Giordania**.

Numeri e dati che spiegano meglio di tante parole quanto sia ormai indispensabile porre un freno ed un rimedio a questo fiume in piena.

Nelle scorse settimane, prendendo spunto dalla presentazione dell'ultima rilevazione effettuata dall'ufficio studi confederale, il Presidente nazionale di **Confartigianato** Guerrini è nuovamente chiesto al Governo "un forte impegno sul fronte della semplificazione degli adempimenti burocratici che oggi gravano soprattutto sulle piccole imprese".

E, aggiungiamo noi, sulla stessa macchina amministrativa, perché quasi sempre le pastoie burocratiche e le pratiche inutili rappresentano un aggravio di costi anche per lo Stato. La scarsità delle risorse pubbliche dovrebbe essere un motivo ulteriore affinché si ricerchino nuove modalità che evitino passaggi inutili ed inutili doppi. In effetti questo impegno ormai pluriennale della nostra Confederazione qualche segnale positivo lo sta ottenendo: esempio ne è la **proposta di legge** presentata dall'Onorevole Da-

Giustizia civile e tutela dei contratti

Altro problema irrisolto, nel nostro Paese, che pone enormi ed evidenti danni alle aziende, è quello della cronica lentezza della giustizia civile. Che sconfina nell'assoluta incertezza della pena. L'Ufficio Studi di Confartigianato ha analizzato anche questo dato, riscontrando una situazione drammatica.

Per quanto riguarda le attività per la tutela dei contratti commerciali nel 2006 **il nostro paese è precipitato alla 154^a posizione, ovvero al penultimo posto!**

La lunghezza dei tempi per la tutela di un contratto, infatti, è di

ben **1390 giorni**. E senza essere neppure particolarmente economici, perché in quanto a costi, siamo al 64° posto, con oneri pari al 17,6% del debito.

Questa situazione di forte criticità per le nostre imprese (registrata anche dalla rilevazione Doing Business 2006 della Banca Mondiale) viene confermata anche da molti dati di sintesi della giustizia civile in Italia, che segnalano l'esistenza di **tempi insostenibili per la regolazione delle controversie** legate alle attività economiche.

Per chiudere un **procedimento**

civile mediamente servono, tra primo grado ed appello, **7 anni e 10 giorni**. Solo per il primo grado di giudizio, una causa civile dura oltre 4 anni e tre mesi.

Una **causa di lavoro**, tra primo grado ed appello, richiede oltre quattro anni e mezzo. Infine il dato medio per quanto riguarda il **procedimento di chiusura dei fallimenti**: 7 anni, 7 mesi e 16 giorni.

E' ovvio che se non si riuscirà a mettere in campo azioni urgenti per ridurre questi tempi, la fiducia (e la deterrenza nei confronti dei malintenzionati) per il nostro sistema di giustizia sarà sempre più bassa. E, ovviamente, a farne le spese saranno (e sono) gli imprenditori ed i cittadini onesti, che si ritroveranno indifesi ed insicuri.

G.G.



Edilizia per mestiere
Dal progetto alla costruzione di infrastrutture, edifici civili e industriali

CEAR
CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c
48100 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544.500955
Fax 0544.500966
Email www.cearravenna.it

◀ niele **Capezzone**, che potrebbe veramente significare un significativo passo avanti per quanto riguarda il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione, nella quale si trovano molte proposte avanzate da Confartigianato.

Approvata dalla Camera dei Deputati lo scorso 24 aprile scorso ed in attesa di essere esaminata dal Senato, questa proposta di legge è stata incentrata sulla **semplificazione** e sull'obiettivo di **ridurre i tempi per l'espletamento delle pratiche amministrative e l'ottenimento delle autorizzazioni** necessarie ad avviare un'attività imprenditoriale. "Il nostro deve essere un Paese che "fa il tifo" per le imprese, e non che le guarda con sospetto" è scritto nella presentazione della proposta di legge alla Camera, e la strategia individuata è quella di puntare tutto sull'autocertificazione e sui controlli a posteriore da parte della pubblica amministrazione. Vi si prevede che a **sette giorni dalla presentazione della domanda** il richiedente è comunque autorizzato ad avviare la nuova attività produttiva, che la responsabilità dell'eventuale mancato avvio degli **sportelli unici** delle imprese è sempre in capo al Sindaco ed, infine, una sorta di **corsia preferenziale per le attività produttive** in presenza di nuove aziende.

Il ruolo degli Enti Locali, a partire dal 2001 con la riforma del Titolo V della Costituzione e l'assegnazione a questi di molte competenze che fino ad allora erano della Pubblica Amministrazione centrale, appare ormai fondamentale e la semplificazione burocratica non è più nella sola disponibilità di Roma. Anzi. Oggi sicuramente le competenze regionali sono moltissime, ma anche in ambito locale (Provincia, Comune) le possibilità e le oppor-



forum Burocrazia e imprese

L'iter burocratico per la costruzione di un immobile a destinazione produttiva

La ricerca:

Confartigianato ha realizzato una ricerca sul complesso iter burocratico delle pratiche che per la realizzazione di un insediamento artigianale, analizzando i documenti normativi (nazionali, regionali e locali) e gli Enti ed Amministrazioni competenti.

Obiettivi:

Con questo Forum si vuole far crescere la consapevolezza di Enti ed Amministrazioni locali, sul duro percorso ad ostacoli che incontra un'impresa nel momento in cui investe nella realizzazione di un nuovo insediamento produttivo.

La proposta:

La condivisione di questa problematica, che ha inevitabilmente dei costi sia per le imprese che per gli Enti Pubblici, dovrebbe portare:

- a regolamenti locali di facile interpretazione e con indirizzi uniformi su tutto il territorio provinciale;
- creazione di uffici NIP con competenze simili a quelle delle Conferenze di Servizio

lunedì 8 ottobre 2007 ore 17.30

**presso Sala Conferenze Confartigianato
Viale Berlinguer, 8 - Ravenna**

presiede:

Daniilo Terzi - Presidente Comunale Confartigianato

illustrazione della ricerca su "Burocrazie e imprese":

Antonello Piazza - Responsabile Sindacale di Confartigianato

intervengono:

Fabio Poggioli - Assessore urbanistica-edilizia Comune di Ravenna

Matteo Casadio - Assessore all'artigianato -piccola media impresa di Ravenna

Filippo Brandolini - Presidente HERA Ravenna-Lugo

conclusioni

Sergio Folicaldi - Segretario Provinciale Confartigianato



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Segreteria e informazioni:

Confartigianato Ravenna

Viale Berlinguer, 8

Tel. 0544.516111

www.confartigianato.ra.it

**L'incontro del Forum
è aperto al pubblico
Gli imprenditori sono invitati**



FATA IN FAENZA
LA MANIFATTURA INESISTENTE

28 SETTEMBRE - 14 OTTOBRE 2007
CIRCOLO DEGLI ARTISTI - FAENZA
(DALLE ORE 19 ALLE 24. CHIUSO IL LUNEDÌ)

CON IL PATROCINIO









**È NATA LA CASSA
DEI RISPARMI DI FORLÌ
E DELLA ROMAGNA.
LA BANCA CHE METTE
LA ROMAGNA AL
CENTRO DEL MONDO.**



Dopo 168 anni, la Cassa dei Risparmi di Forlì diventa la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna. Ed entra a far parte del Gruppo Intesa Sanpaolo.

«**La** tunità sono molteplici. La proposta Capezzone quindi, cerca di inserire ed imporre anche agli Enti Locali meno attenti alle esigenze dell'economia e delle imprese, quello "standard minimo" di semplificazione che evidentemente la pluralità delle attribuzioni ha diversificato sul nostro territorio nazionale. E per quanto riguarda la riduzione dei tempi d'attesa segue la sollecitazione di Confartigianato di **passare dal controllo pubblico ex ante** (legato agli adempimenti burocratici e causa del "potere di sportello") al **controllo pubblico ex post**, mirato a verificare la concreta e sostanziale corrispondenza dell'attività dell'impresa alle esigenze di pubblico interesse poste dalla normativa. D'altronde in questi anni la consapevolezza che la competitività delle imprese passa anche da una riduzione delle perdite di tempo, delle incertezze e dei costi della burocrazia spesso inutile è cresciuta di pari passo con la presa di coscienza delle difficoltà della P.A. italiana.

A questo punto speriamo vivamente che la proposta di legge venga approvata rapidamente anche dal Senato. E che, in prospettiva, che con i controlli "a posteriori" rispetto all'inizio dell'attività imprenditoriale, l'impresa possa contare su un **supporto tecnico** fornito da soggetti privati accreditati che certifichino la conformità dei progetti alla norme vigenti e il possesso dei requisiti necessari per svolgere l'attività d'impresa. In questo modo verrebbe riconosciuto valore alle consulenze che le imprese oggi richiedono a professionisti e associazioni di categoria per orientarsi e farsi assistere nel rapporto con la Pubblica amministrazione. Questa infatti è la **proposta che Confartigianato**, da decenni impegnata nell'affiancare gli imprenditori nella crescita delle loro aziende nel rispetto delle leggi e dell'interesse pubblico, fa al Legislatore: utilizzare l'associazionismo d'impresa, la sua organizzazione, la sua conoscenza dei propri associati, la sua diffusione sul territorio per affiancare la Pubblica Amministrazione in questa sfida per la competitività del nostro Paese. ■

Giancarlo Gattelli

Il Forum del prossimo 8 ottobre a Ravenna

Burocrazia e imprese

Verrà presentata la ricerca condotta dalla Confartigianato sui complessi iter burocratici per costruire un immobile

La burocrazia ha un pesante impatto nella vita quotidiana delle imprese ed impone oneri e costi impropri impoverendo conseguentemente tutto il tessuto socio-economico. In questi anni Confartigianato ha più volte sottolineato che per avere un paese competitivo la semplificazione burocratica deve avere priorità assoluta. Di fronte ad una crescente difficoltà delle aziende a mantenere una elevata competitività, dovuta anche alla proliferazione ed alla complessità delle norme, Confartigianato si è chiesta quali interventi fosse possibile mettere in atto per avviare una politica di semplificazione. A questo scopo, verrà presentata il prossimo 8 ottobre, alle ore 17.30, presso la sala Conferenze di Confartigianato di Ravenna - viale Berlinguer, 8, una ricerca "L'iter burocratico per la costituzione di un immobile a destinazione produttiva" nella quale sono evidenziati i riferimenti normativi (nazionali, regionali e locali), gli Enti e le Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni. La ricerca ha evidenziato, oltre tutte le normative nazionali e regionali nonché i regolamenti comunali a cui bisogna fare riferimento, una "mappa"

degli Sportelli Unici presenti nei Comuni della Provincia, fotografando una realtà molto variegata. In Provincia vi sono Comuni che hanno lo Sportello Unico Attività Produttive congiunto a quello dell'Edilizia, altri in forma disgiunta, altri ancora hanno solo quello relativo alle Attività Produttive. Analoga situazione si è registrata per i Regolamenti Comunali di Impatto Acustico e per quelli inerenti l'installazione delle insegne e l'imposta di pubblicità. Il quadro che emerge dalla ricerca è quello di una Pubblica Amministrazione locale è forse troppo preoccupata a stabilire locali e minuziose procedure che a garantire una maggiore omogeneità dei percorsi amministrativi. Le procedure spesso diventano labirintiche con duplicazioni e sovrapposizioni di competenze e soggetti che operano in strutture rigide e frammentate non sempre organizzate con criteri funzionali. Negli ultimi anni si sono fatti progressi anche se, come evidenzia la ricerca, in molti Comuni le competenze dei due sportelli unici (attività produttive e edilizia) sono state accorpate ma sono pochissimi con cui si è attivata la Conferenza di Servizio. Siamo comunque ancora

lontani dal momento in cui l'impresa potrà interagire con una sola Amministrazione realizzando, a questo punto davvero attraverso lo sportello unico, non solo l'accesso unico ma anche avere una "risposta unica" che si concretizzi in un solo procedimento emanato da una sola amministrazione competente per l'intera procedura. La ricerca che abbiamo presentato, accomunata all'esperienza di tutti i giorni, ci fa affermare come occorra veramente che Pubbliche Amministrazioni locali (Provincia, Comuni, Azienda USL, ARPA, Aziende erogatrici dei servizi) che agiscono sul territorio, adottino una reale politica di riduzione della Burocrazia, minimizzando e semplificando gli atti, abbattendo i costi e dando certezza dei tempi. Sappiamo benissimo che esistono livelli sovraordinati, a partire dall'Unione Europea, lo Stato e la Regione, ma chiediamo agli Enti Locali un'azione più concreta per la semplificazione, procedendo per obiettivi realmente misurabili attraverso modalità stabili di concertazione con le Associazioni di categoria. ■

Antonello Piazza
Responsabile Sindacale
Confartigianato provinciale

La prima edizione del Forum

Il Forum sulla Burocrazia organizzato da Confartigianato non è una novità, così come è oramai pluriennale l'impegno dell'Associazione per ridurre gli oneri e le disconomie dovute alla burocrazia, spesso inutile.

La prima edizione del Forum infatti si è tenuta due anni fa a Lugo, ed ha visto la partecipazione di molti amministratori di Enti locali, Azienda USL, Arpa, Hera.

L'impegno di Confartigianato a collaborare con la Pubblica Amministrazione, a proporre miglioramenti e a denunciare immobilismi, quindi, prosegue e continuerà anche in futuro, perchè, pur consci che modificare prassi e rego-

le fissate da decenni è certamente difficile, siamo comunque certi che la stessa Pubblica Amministrazione possa trarre grande

giovanimento da un rapporto con chi conosce le necessità, i bisogni, le richieste delle numerosissime imprese associate (nella foto un momento dell'edizione 2007 svoltasi a Lugo).



Il sistema bancario italiano: una foresta sempre meno pietrificata

Concludiamo il dibattito sul sistema bancario italiano con altri tre interventi di esponenti dei principali Istituti di Credito operanti nella nostra provincia

Riprendiamo idealmente il testimone dal precedente numero di **AziendePiù** e continuiamo a parlare di banche. Di banche, di scenari futuri e dei rapporti con il modo delle imprese.

Lo facciamo prendendo spunto dall'intervento del governatore della Banca d'Italia alla recente assemblea dell'ABI, e da quanto apparso sulla stampa specializzata, sul tema scottante dei "derivati speculativi", per introdurre ulteriori elementi di riflessione. Pare, infatti, che le banche italiane siano le più care dell'area Euro e tra le più care d'Europa e che peggio di noi stiano solo gli inglesi.

I tassi praticati dalle banche italiane, sui mutui e sulle operazioni di credito al consumo sarebbero i più elevati rispetto a quelli praticati dalle altre banche dell'area euro per operazioni simili, e le differenze non sono di poco conto.

E non solo di tassi parliamo, ma anche di commissioni, di giorni di valuta, di tutto ciò che concorre a definire il costo complessivo del rapporto.

Un fenomeno peraltro recente, poiché fino al 2003, eravamo addirittura sotto la media europea, poi la situazione si è velocemente capovolta fino a giungere allo stato attuale. Autorevoli esponenti del sistema bancario italiano, sostengono che il motivo di tutto ciò sia da ricercarsi in alcune peculiarità del nostro sistema che non trovano riscontro in altri paesi, come la maggiore rischiosità e i tempi eccessi-

vamente lunghi per la definizione dei procedimenti che portano al recupero del credito in caso d'insolvenza (in Italia pare ci vogliano 7 anni per mettere all'asta un immobile, mentre in altri paesi la stessa

procedura richiederebbe anche solo 1 anno), oppure la mancata differenziazione di prodotto e di costo in base alla rischiosità del cliente. Possibile che dipenda solo da questo?

Possibile che solo questa sia la causa?

Certo si tratta di fattori non secondari, ma non nuovi; anzi, paradossalmente le cose sono migliorate negli ultimi anni, certamente ►►

Sbrizzi: non si può generalizzare, le banche rispettano le regole

"Le difficoltà dell'arte bancaria sono eccezionali..." questa affermazione di Luigi Einaudi dell'ormai lontano 1924 mi sembra più che mai attuale!

Stiamo vivendo un momento in cui tutti parlano "cordialmente" male delle Banche, dove tutto ciò che è di provenienza bancaria viene visto con molta diffidenza.

Reputo quindi necessario prima di ogni altra considerazione sottolineare che occorre evitare le generalizzazioni e soprattutto non massimizzare concetti che si riferiscono ad attività e/o omissioni compiute solo da qualcuno.

In natura, come nel mondo economico, vi sono regole alle quali non ci si può e non ci si deve sottrarre, stiamo vivendo cambiamenti importanti e significativi delle regole che non devono però farci dimenticare i principi generali: tutelare il Cliente, affrontare le esigenze della Clientela con grande preparazione professionale.

L'informazione ed i rapporti con la Clientela infatti, devo-

no essere i più trasparenti e corretti possibili, favorendo la concorrenza e quindi la possibilità di scelta si possono prevenire indesiderati contenziosi.

Trasparenza e correttezza costituiscono il nocciolo di quella sana e prudente gestione che qualificano e contraddistinguono la banca, ogni mancanza determina rischi legali e reputazionali.

E' la fiducia che costituisce le fondamenta di ogni rapporto bancario: il venirne meno determina instabilità. La fiducia, si costruisce lentamente giorno dopo giorno, è fragile e può essere minata in un attimo dalla diffidenza che, anche quando non è giustificata, è solida.

E' evidente quindi come correttezza, trasparenza, organizzazione siano elementi essenziali per la banca. Le nostre "azioni" sono patrimonio



dei Soci.

In ogni azienda, ma in particolar modo per le Banche, il Personale è, ed è sempre stato l'"Asset" principale e di maggiore importanza. Anche recentemente, in un suo intervento, la Dott.ssa Annamaria Tarantola - Direttore Centrale per la Vigilanza Creditizia e Finanziaria - ha dichiarato che "Le banche, specialmente le più piccole, possono sostenere efficacemente l'internazionalizzazione della propria clientela..."

Il nostro obiettivo è quello di essere un "Gruppo Bancario" vicino al cliente, riconosciuto come banca di fiducia, trasparente nei rapporti ed al passo con i tempi.

Siamo grandi, al di là delle dimensioni, quando risolviamo grandi problemi!

Nicola Sbrizzi

Direttore Generale
Cassa di Risparmio
di Ravenna



**MACCHINE E UTENSILI
PER LA POSA DELLA CERAMICA
MACHINES AND TOOLS
FOR LAYING CERAMIC TILES**



www.nuova-battipav.com



CARAT*
DIAMOND TOOLS

◀ per quanto riguarda la differenziazione di prodotto e di costo in base alla rischiosità del cliente considerando che, da un paio d'anni almeno, i gruppi bancari più grandi, hanno anticipato le direttive dell'accordo di Basilea 2, che entrerà in vigore il prossimo anno ed hanno iniziato a differenziare la propria clientela sulla base di complessi ed efficientissimi sistemi di attribuzione dei rating. Ma an-

che i livelli di insolvenza del sistema sono diminuiti e ancora di più lo sarebbero se depurati dai grandi crac nazionali (vedi PARMALAT E CIRIO). E allora?

Forse i motivi sono altri, probabilmente il nostro è ancora un mercato ingessato e costretto nei limiti imposti da abitudini e mentalità vecchie; un sistema che ha bisogno di nuove esperienze, della presenza di molti grandi attori

che si facciano una vera e corretta concorrenza a vantaggio dei consumatori.

Una sfida intrigante, che segnerà il futuro dei rapporti fra il sistema bancario e i consumatori.

Rapporti da sempre non facili, spesso compromessi da "incidenti di percorso".

Pensiamo solamente a quanto accaduto di recente con i cosiddetti "derivati speculativi". ▶

Prodotti sofisticatissimi, la cui trattazione richiede specifiche professionalità, proposti come innocue e convenienti coperture assicurative contro un probabile eccessivo incremento dei tassi, ad imprenditori ignari e del tutto impreparati, che hanno commesso solo il grave errore di fidarsi e rivelatisi poi strumenti tutt'altro che innocui, i cui meccanismi di calcolo sono di difficile comprensione, ▶

Pinoni: la vicinanza al cliente come punto di forza

In uno scenario di mercato in cui le aggregazioni tra banche sembrano un "must" per la creazione di valore agli azionisti, Banca di Romagna si è impegnata a creare valore per i clienti, la società e gli azionisti, grazie alla sua vicinanza al territorio ed alla capacità di tradurre in servizio ogni esigenza dei propri clienti.

Da tempo Banca di Romagna percorre la strada della correttezza e della trasparenza verso il cliente, e questo ha consentito di non essere tentata dalle facili scorciatoie delle operazioni speculative che oggi si sono tramutate in boomerang per coloro che le hanno offerte forse con troppa "leggerezza", e hanno costituito perdite economiche per la clientela.

L'ultimo rapporto dell'European Banking Report evidenzia come tre gruppi italiani detengano il 47% del mercato (dato in linea con Francia e Spagna) e diverso dalle situazioni di Gran Bretagna (30%) e Germania (18%). Lo stesso rapporto, attentamente analizzato, evidenzia però che le realtà leaders a livello locale non sono tra i grandi gruppi bancari ma le Banche Popolari, le Banche di Credito Cooperativo e le "Banche del territo-

rio", come Banca di Romagna e Unibanca.

Banca di Romagna è sensibile ai richiami del Governatore della Banca d'Italia sul tema dei costi bancari. Per questo ha avviato un processo di semplificazione delle voci commissionali e di revisione delle condizioni standard, valori che fanno così tanto sfuggire le banche italiane nei confronti dei paesi europei, ma che in realtà pochi clienti pagano realmente. Banca di Romagna è cosciente del ruolo giocato dalle convenzioni con enti ed associazioni per una banca locale, ma ha abbracciato anche la filosofia, tipica delle grandi banche, dei conti focalizzati ad una specifica esigenza, rivolti senza steccati a tutta

la clientela. E' recente il lancio di Conto Facile On Line, un conto rivolto al privato che permette di utilizzare i principali servizi bancari, e di ottenere una remunerazione per il risparmio, al costo di soli 12 Euro l'anno.

Il "core business" di Banca di Romagna restano le imprese,

ed in particolare le piccole e medie. Banca di Romagna si è attrezzata per rispondere sia alle esigenze di base che a quelle che richiedono soluzioni più innovative cosciente del fatto che i suoi punti di forza restano l'introduzione nel territorio, la professionalità dei suoi dipendenti, ed un processo decisionale molto semplificato che può fare la differenza.

Basilea 2 non preoccupa Banca di Romagna che inizialmente adotterà la Metodologia di Rating Standard, successivamente sarà messa a punto una metodologia di rating interno che permetterà in futuro di adottare la Metodologia IRB di Base. Per le imprese clienti non cambierà niente, perchè in Banca di

Romagna la forza contrattuale del cliente è già legata alla sua solidità, serietà e capacità dimostrate nel tempo. Se poi come effetto conseguente le aziende più piccole si attrezzeranno per redigere

bilanci o rendiconti più ricchi di informazioni, sarà un guadagno per tutti.

Noti infine sono i vantaggi offerti sia alla Banca che al cliente dalla prossimità alla clientela nelle relazioni di credito; è più facile stabilire relazioni basate sullo scambio di informazioni non codificate e non standardizzate.

Il concetto di condizioni definite in base al merito sta peraltro entrando nel DNA di grandi negozianti quali sono le Associazioni di Categoria. La convenzione interbancaria per fasce di merito proposta dalle Associazioni degli Artigiani è stata un'apripista e Banca di Romagna sta studiando con alcune Associazioni soluzioni analoghe che siano in grado però di raggiungere anche la maggioranza degli associati, attualmente in contabilità semplificata.

La strada per un rapporto sempre più trasparente e costruttivo tra cliente e banca è ancora lunga, ma Banca di Romagna si sente protagonista in questo lavoro di ogni giorno, convinta di guardare e pensare con i suoi clienti allo stesso futuro. Il successo di un territorio è legato al successo delle imprese che in esso operano.

Francesco Pinoni
Direttore Banca di Romagna



Fiat Scudo

Un professionista che si fa carico di tutto

RAVENNA - Via Trieste 227
Tel. 0544.289311 - www.svagroup.it



FIAT VEICOLI
COMMERCIALI

anche per chi mastica pane e finanza ogni giorno e causa di rilevanti perdite finanziarie, che, in taluni casi porteranno le aziende coinvolte sull'orlo di crisi irreversibili.

Quando si afferma che le banche sono fornitori come gli altri e come tali vanno trattati, si dice una parziale verità; in effetti, il denaro o meglio ancora i servizi legati al denaro, non sono merce comparabile con altre merci.

La delicatezza della materia di cui trattasi impone molta attenzione.

Ben vengano quindi prodotti e servizi innovativi, ma il divario culturale in materia finanziaria che caratterizza tutt'oggi i rapporti fra banca e Piccola Impresa, è enorme e quindi, è necessario che chi propone questi servizi o prodotti, abbia piena coscienza delle proprie azioni, sia estremamente chiaro e trasparente,

ma anche svolga un'azione di indirizzo e di consulenza, atta a limitare se non ad eliminare, le distorsioni di cui siamo testimoni in questi giorni.

Di questi argomenti, dei processi di aggregazione avvenuti e che avverranno, del prossimo avvento di BASILEA 2, parliamo con tre autorevolissimi esponenti del mondo bancario ravennate.

a cura di

Maurizio Cottignola



Si conclude qui il nostro forum sul sistema bancario. La prima puntata è stata pubblicata sul numero scorso di AziendePiu

Rossetti: i criteri di Basilea2 non devono spaventare le imprese sane

Basilea 2 è il nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche. Sicuramente un punto di forza del nuovo accordo è quello per cui gli istituti di credito saranno chiamati ad adottare procedure di rating per classificare i propri clienti in base alla loro rischiosità. Purtroppo è sempre più vivo tra i piccoli imprenditori ravennati il timore che l'applicazione di questo accordo possa determinare maggiori difficoltà nell'accedere al credito. A mio parere, in provincia di Ravenna, questo tipo di preoccupazione appare infondata. In una città come la nostra, in cui le aziende godono di buona salute e continuano costantemente ad investire in innovazione, gli imprenditori possono affrontare serenamente l'esame dei rating bancari. Anzi, in un contesto come questo, la maggioranza delle piccole imprese godrà di benefici diretti e tangibili dall'adozione dei criteri di Basilea 2, riassumibili in un incremento del 10% dei finanziamenti disponibili.

Ciò che forse non è ancora stato assimilato dai piccoli imprenditori, ed è per tale motivo che UniCredit Banca ha investito molto in incontri

diretti con gli imprenditori sul territorio, è la correlazione rischio/prezzo che Basilea 2 porta con sé: se sino ad oggi il "prezzo" del credito è stato spesso viziato dal fattore "dimensionale" dell'impresa, la nuova regolamentazione sposta l'attenzione esclusivamente sulla rischiosità. Minore rischiosità significa minore assorbimento di capitale per la banca; minore assorbimento significa per la banca poter applicare un miglior "prezzo", in termini di tasso, al cliente.

Ciò significherà che molte piccole imprese, che le analisi nostre ma anche degli istituti specializzati confermano essere mediamente meno rischiose delle medio-grandi, potranno nei prossimi anni fruire di tassi sempre più riconducibili alla loro "bontà" e non alle loro dimensioni.

L'adozione da parte di UniCredit Banca del metodo "avanzato" previsto dall'Accordo, comporta non solo ingenti investimenti per sviluppare modelli e processi necessari ad assegnare una "pagella creditizia" (il noto rating interno) ad ogni cliente, ma - proprio per il forte impatto che la nuova regolamentazione ha sulla Clientela, sulle

strutture organizzative della banca, sulle proprie Risorse - UniCredit Banca ha voluto andare oltre.

Si è quindi dotata da anni di strumenti di "risk management", abituando così tutte le strutture della banca ad utilizzare metodi solidi e oggettivi per la valutazione del merito di credito; ha investito 150 mila ore in formazione interna sui temi creditizi sino al coinvolgimento, quest'anno, di 10.000 Risorse in un processo di "certificazione delle competenze creditizie"; ha inoltre messo a punto per la propria clientela una "Guida a Basilea2", a cui si è accompagnata una attività di sensibilizzazione - tramite incontri sul territorio con le Associazioni di Categoria e con i Consorzi di Garanzia - sulle nuove opportunità che Basilea 2 porta con sé.

Credo molto in Basilea 2 e sono convinto che la nuova regolamentazione introdotta dall'Accordo porterà senza dubbio a premiare le banche più virtuose, spingendo tutto

il sistema bancario a dotarsi di sofisticati processi di selezione e monitoraggio del credito. Un effetto positivo di Basilea 2 sarà indubbiamente

anche la maggiore trasparenza nei rapporti tra Banca e Impresa. Se infatti le banche dovranno obbligatoriamente informare il mercato sulle metodologie di valutazione utilizzate, sugli strumenti a disposizione, sulla documentazione necessaria per esprimere una oggettiva analisi del cliente, anche le imprese - in particolare le PMI - saranno stimolate a costruire un forte rapporto di partnership con la propria banca, mettendo a disposizione della stessa informazioni dettagliate, bilanci trasparenti, analisi prospettiche e tutto ciò che diverrà necessario per costruire una "pagella di affidabilità" (il famoso rating) il più coerente possibile con la realtà dei fatti.

Stefano Rossetti

*Direttore Regionale
Emilia est-Romagna
Unicredit Banca*



**Siamo cresciuti insieme
Lasciatevi trasportare**

Piazza Cavour, 10 - Lugo (RA) - Tel. 0545.27077 - Fax 0545.27078 - www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it
Sede secondaria: Via F.lli Lumière, 38 - Ravenna - Tel. 0544.501910 - Fax 0544.504658



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato della provincia di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

Settembre 2007

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

■ LEGGE 123/2007

CARTELLINI DI RICONOSCIMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

La recente Legge 123/2007, in vigore dal 25 agosto 2007, prevede che il personale Ispettivo della Direzione Provinciale del Lavoro e della A.S.L. possa adottare, a meri fini cautelativi, **provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale**, nel caso di accertate violazioni in materia di legislazione sociale e previdenza.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con una circolare del 22 agosto scorso, ha fornito le prime indicazioni operative circa il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale, chiarendo che il provvedimento può essere previsto **per le seguenti motivazioni:**

- occupazione di manodopera in nero in percentuale superiore al 20% dei lavoratori regolarmente occupati;
- per reiterate violazioni in materia di riposo e superamento dell'orario massimo settimanale di lavoro;
- per la sussistenza di gravi e reiterate violazioni in materia di sicurezza e salute del lavoro.

Per quanto riguarda il **tesserino di riconoscimento**, ricordiamo che dal 1/9/2007 riguarda tutte le imprese che operano in regime di appalto e subappalto in qualsiasi settore.

La recentissima Legge 123/2007 prevede infatti che dal primo settembre 2007 scatta l'obbligo per tutte le imprese che operano in regime di appalto o di subappalto, in qualsiasi settore, di fornire al proprio personale una tessera di riconoscimento corredata di fotografia, con l'indicazione delle generalità sia del lavoratore che del datore di lavoro.

Tale norma obbliga i lavoratori di esporre tale tessera di riconoscimento. L'obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro.

Non c'è alcun modello predeterminato di tesserino né, lo stesso, è soggetto a particolari timbri o vidimazioni. Ciò che è necessario è che lo stesso contenga le generalità del lavoratore, una sua foto e il nome dell'impresa da cui lo stesso di-

pende.

Ricordiamo che il tesserino di riconoscimento non è in alcun modo sostitutivo di altri documenti che obbligatoriamente debbono essere sul posto di lavoro (libro matricola, libro paga, ecc.).

Le sanzioni previste per il datore di lavoro vanno da 100 a 500 euro per ciascun lavoratore interessato, mentre per il dipendente che non lo espone, pur essendone in possesso, la sanzione è compresa tra 50 e 300 euro. Ulteriori informazioni presso gli Uffici Paghe e consulenza del lavoro dell'Associazione.

Marco Baccarani

IN QUESTO NUMERO:

Credito:
**SPECIALE CONTRIBUTI PER
INTERNAZIONALIZZAZIONE**
a pagina 14

Salute e sicurezza: formazione
specifica per i ponteggi
a pagina 16

Acconciatura:
dov'è la nuova legge?
a pagina 16

Notizie Autotrasporto
a pagina 18

Codice della Strada: le modifiche
apportate con il DL 117 del 3 agosto
a pagina 19

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL D.D.L. SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

Approvazione definitiva del Disegno di Legge sulla sicurezza del lavoro

E' stato approvato, in via definitiva, dalla Camera dei Deputati ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il provvedimento legislativo, di iniziativa governativa, con il quale sono state dettate nuove misure in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e di delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa.

Il testo contiene norme di applicabilità differita attraverso decreti legislativi (art. 1 contenente principi di legge delega) e norme immediatamente applicabili (artt. 2 e seguenti).

Tra i nuovi obblighi segnaliamo: modifiche al D.Lgs. n. 626/94 - art. 3

- l'obbligo per il datore di lavoro che copra il ruolo di committente di redigere un unico documento di valutazione dei rischi con le indicazioni delle misure predisposte per assicurare il coordinamento (comma 1 lettera a);

- l'obbligo di consentire l'accesso su richiesta ai dati relativi ai costi della sicurezza da parte dei RLS e delle organizzazioni sindacali (comma 1 lettera b);

- l'obbligo di consegna su richiesta al RLS di copia del documento di valutazione dei rischi e del registro infortuni (comma 1 lettera e);

Altre disposizioni di interesse imprenditoriale sono:

- le norme per il contrasto al lavoro nero ed in particolare la possibilità di sospendere l'attività quando si riscontri il significativo impiego di personale irregolare (art. 5);

- l'obbligo di munire di tesserino di riconoscimento gli addetti alle attività in regime di appalto o subappalto (art. 6) con le modalità già note per l'analoga misura prevista per i cantieri edili dalla legge 4/8/2006 n. 248 (Bersani); si noti che quest'ultimo adempimento - cui corrispondono sanzioni - scatta a decorrere dal 1° settembre;

- le norme che introducono i poteri ispettivi degli organismi paritetici (art. 7). Poiché questa norma manca di dettaglio operativo circa le modalità di effettuazione di tali controlli riteniamo presumibile che la stessa venga fatta oggetto di disposizioni applicative più specifiche all'interno del decreto delegato e/o entro eventuali accordi sindacali di vario livello. Invitiamo comunque i soggetti interessati a vigilare circa le applicazioni pratiche di tale norma di principio per i potenziali effetti sui rapporti sindacali e sullo svolgimento delle attività aziendali;

- vi è a titolo sperimentale (art. 10) la concessione di un credito di imposta per il biennio 2008-2009, per un massimo del 50% delle

Segue a pagina 16



Con questo speciale, intendiamo fornire una piccola guida alle principali agevolazioni finanziarie a disposizione delle aziende che intendono attuare politiche di espansione della propria attività attraverso la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale all'estero sia in paesi dell'UE sia in paesi extra UE. Un breve e non esaustivo vademecum per contribuire alla conoscenza di strumenti alcuni dei quali in vigore da tempo, altri più recenti.

CONTRIBUTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Il 16 agosto 2008, con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, la Regione ha riaperto il bando della Misura 5.2 Azione D per Piano Triennale, che prevede la concessione di incentivi a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI.

Il bando, che resterà aperto fino al 31 ottobre 2007, prevede la concessione di contributi a fondo perduto su una serie di spese sostenute dalle PMI in forma aggregata (associazioni temporanee di impresa, composte di almeno 6 PMI) per progetti finalizzati alla penetrazione commerciale su mercati esteri.

Nel dettaglio il bando prevede:

SOGGETTI BENEFICIARI:

Aggregazioni di almeno 6 piccole e medie imprese (Associazioni temporanee di impresa), appartenenti allo stesso settore o alla stessa filiera produttiva, con sede principale nel territorio regionale, operanti nelle sezioni della "Classificazione ISTAT ATECO 2002" D, E, F, K.72, K.73, 0.90 (attività manifatturiere, produzione energia, costruzioni, informatica e attività connesse, ricerca e sviluppo, Smaltimento di rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili).

SPESE AMMISSIBILI

a) Partecipazione a fiere all'estero di rile-

vanza internazionale:

- 1) Il costo dell'area espositiva e dell'allestimento dello stand comune;
- 2) Il trasporto dei prodotti e dei materiali, compresa l'assicurazione;
- 3) Il costo di hostess e interpreti;
- 4) Il costo di materiale specifico e pubblicitario

b) Interventi di promozione e pubblicità sui mercati esteri:

- 1) Acquisto di spazi pubblicitari comuni su carta stampata, in televisione, cartellonistica, siti internet e simili;
- 2) Realizzazione di incontri, eventi, convegni, esposizioni di prodotti e conferenze stampa;
- 3) Ideazione di materiale pubblicitario e promozionale in lingua estera;

c) Ricerche di mercato, studi di fattibilità, ricerca di partner commerciali, ricerca d'agenti ecc.:

- 1) Spese per consulenze esterne;
- 2) Acquisto di studi e ricerche strettamente inerenti all'oggetto del progetto approvato;

d) Valutazione delle partnership commerciali e produttive con imprese estere, formazione di tecnici stranieri e produzione di materiale e manualistica in lingua, per

un importo complessivo non eccedente il 20% della somma delle spese di cui ai punti a), b), c);

- 1) Costi connessi all'impiego di personale tecnico;
- 2) Traduzioni e interpretariato;
- 3) Stampa di materiali in lingua;
- 4) Consulenze tecniche;

e) Spese per il coordinamento nella misura massima non eccedente il 10% della somma delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti;

f) I costi notarili per la costituzione dell'ATI (Associazione temporanea d'impresa) Sono ammissibili le spese sostenute dal 16 agosto 2007.

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

E' previsto un contributo fino al 50% delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute, al netto di I.V.A., in c/capitale (a fondo perduto), in regime de minimis che non potrà essere inferiore a 25.000 euro e superiore a 200.000.

Il contributo di cui al presente bando non è cumulabile, sulle medesime spese, con altri tipi di contributi di qualsiasi genere erogati da qualsiasi ente pubblico.

Le domande potranno essere presentate fino al 31/10/2007.

PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO (Legge 394/81)

FINALITA': favorire la realizzazione di una struttura permanente e di attività di supporto promozionale da parte di imprese italiane in un paese extra UE.

INIZIATIVE FINANZIABILI: realizzazione di un insediamento durevole, stabile e qualificato (ufficio, show room Magazzino e un solo negozio).

TIPO DI INTERVENTO: finanziamento a tasso agevolato fino all'85% delle spese ammesse per un importo non superiore a €2.065.000, per una durata massima di 7 anni comprensivi anche di un periodo di preammortamento di 2 anni.

SPESE FINANZIABILI: spese relative alla costituzione ed al funzionamento all'estero di una rappresentanza permanente, studi di mercato, promozione, dimostrazione, pubblicità, prestazioni di servizi pre e post vendita.

TASSO AGEVOLATO: 40% del tasso di riferimento per le operazioni di credito all'esportazione

CONTRIBUTI DELLA C.C.I.A.A. PER PARTECIPAZIONE A FIERE E MOSTRE ALL'ESTERO

Si tratta di una disposizione in vigore da molti anni che prevede la concessione di contributi a fondo perduto alle aziende che partecipano singolarmente o in forma associata a fiere o mostre all'estero. Il regolamento prevede:

BENEFICIARI:

Imprese artigiane e loro forme associate; imprese industriali; imprese industriali; consorzi d'imprese svolgenti attività esterna e altre forme associate d'impresa; Le imprese devono avere sede operativa in provincia di Ravenna.

MANIFESTAZIONI FINANZIABILI:

Fiere e mostre specializzate che si svolgono all'estero, comprese anche fiere campionarie se nel paese dove si svolgono non esistono manifestazioni specializzate;

SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO:

- a) Noleggio e allestimento dello stand;
- b) Attività promozionale e iscrizione nel catalogo ufficiale;
- c) Trasporto dei materiali e dei prodotti da

esporre;

d) Pulizia dello stand;

e) Interpretariato;

f) Assicurazione

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO:

Il contributo non potrà superare il 50% delle spese ammesse ed effettivamente sostenute, con un limite di euro 1.549,37 per partecipazione a fiere in paesi della UE elevabile a euro 2.065,82 per fiere in paesi fuori dalla UE.

Il contributo ridotto alle aziende che avanzano richiesta di contributo per il terzo e il quarto anno per la stessa manifestazione, rispettivamente del 25% e del 50%.

Le domande dovranno essere presentate almeno 30 giorni prima dell'inizio della manifestazione.

Dovrà poi essere presentata una relazione circa l'esito dell'iniziativa, unitamente alla documentazione probatoria delle spese sostenute, entro 45 giorni dalla data di conclusione della manifestazione fieristica.

CONTRIBUTI DELLA C.C.I.A.A. ALLE IMPRESE ARTIGIANE PER PARTECIPAZIONE A FIERE E IN ITALIA

Speciale
CONTRIBUTI PER
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



Questa disposizione, anch'essa in vigore da molti anni prevede la concessione di contributi a fondo perduto alle aziende che partecipano singolarmente o in forma associata a fiere o mostre all'estero. Il regolamento prevede:

BENEFICIARI:

- a) Imprese artigiane singole;
- b) Partecipazioni collettive di consorzi di imprese artigiane o ATI (associazioni temporanee di imprese);

MANIFESTAZIONI FINANZIABILI:

Fiere, mostre o esposizioni in Italia, di carattere internazionale o nazionale, fuori dal

territorio provinciale

SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO:

- a) Noleggio e allestimento dello stand;
- b) Attività promozionale e iscrizione nel catalogo ufficiale;
- c) Trasporto dei materiali e dei prodotti da esporre;
- d) Pulizia dello stand;
- e) Interpretariato;
- f) Assicurazione

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO:

Il contributo in c/capitale previsto dal provvedimento è:

- 1) 40% delle spese ammesse con un li-

mite massimo di euro 1.500 per le imprese singole;

- 2) 70% delle spese ammesse con un limite massimo di euro 5.000 per le partecipazioni collettive;

Le domande dovranno essere presentate almeno 30 giorni prima dell'inizio della manifestazione e dovrà essere presentata una relazione circa l'esito dell'iniziativa unitamente alla documentazione probatoria delle spese sostenute entro 45 giorni dalla data di conclusione della fiera. Informazioni presso gli uffici del Servizio Credito di Confartigianato.

IL NUOVO ACCORDO FRA CONFARTIGIANATO E BANCHE PER LE LE AZIENDE ASSOCIATE

CONDIZIONI SETTEMBRE 2007	FASCIA "A"	FASCIA "B"	FASCIA "C"	OUT
FIDO IN C/C	7,085%	7,715%	8,085%	STD
SBF -	5,440%	6,065%	6,365%	STD
ANT. SU FATTURE	6,040%	6,665%	7,065%	STD
SPESE PER OPERAZIONE	euro 0,9	euro 1,10	euro 1,10	STD
SPESE DI CHIUSURA TRIM.LE	euro 7,15	euro 10	euro 10	STD
PARAMETRI	FASCIA "A"	FASCIA "B"	FASCIA "C"	OUT
Bilanci in attivo negli ultimi 2 anni	2	1	/	/
Debiti Bt/Fatturato	= o < a 50%	= o < a 60%	/	/
Mezzi Propri/Attivo netto	= o > a 20%	/	/	/
Mezzi Propri/Debiti bancari	= o > a 15%	= o > a 5%	/	/
Sconfinamento su accordato	/	/	/	Oltre 30 gg. Nel trimestre
Insoluti (%)	/	/	/	= o > al 10%

Banche firmatarie: Banche di Credito Cooperativo, Banca di Romagna Spa, Banca Popolare di Ravenna, Unicredit Banca, Credito Emiliano, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca Antonveneta, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare Italiana, Banca Popolare di Verona e Novara, altre Banche Popolari aderenti Co.Ba.Po., Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Forlì, Cassa di Risparmio di Bologna, Cassa di Risparmio di Rimini, Cassa di Risparmio di Cento, Cassa di Risparmio di Mirandola, Banca Bipop Carire Spa, Unipol Banca Spa

Commissioni incasso:		Spese di istruttoria fido "solo alla prima concessione" o alla revisione formale di fido	euro 110
Sconto e incasso SBF	euro 2,85	Valute:	
RI-BA cartaceo	euro 2,85	Prelievi con assegno	data assegno
RI-BA magnetico	euro 2,53	Versamenti contante	stesso giorno
RI-BA telematico	euro 2,28	Assegni circolari emessi dalla stessa banca	stesso giorno
Ritorno insoluti. Sia su effetti sia su RIBA	euro 4,21	Assegni su piazza stesso sportello	stesso giorno
Effetti richiamati "omnicomp. di altri oneri"	euro 8,00	Assegni fuori piazza stesso istituto	1 giorno lavorativo
Effetti protestati	1,20%	Assegni bancari e circolari di altri istituti	4 giorni lavorativi
	MIN euro 7	Attestati per contributi INPS	Accordo F24
	MAX euro 18	Attestati per contributi INAIL	euro 0,90
		Altri attestati	euro 1,25

Per ulteriori informazioni le imprese associate sono invitate a contattare gli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna di cui sono soliti servirsi.

CONVENZIONE CONFARTIGIANATO - CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA CONDIZIONI IN VIGORE PER IL MESE DI SETTEMBRE 2007

	CONVENZIONE "PLUS"		CONVENZIONE "OPEN"	
	PARAMETRI	CONDIZIONI	PARAMETRI	CONDIZIONI
Fido in c/c	Euribor 3 mml 365 +3,10	7,665%	Euribor 3mml 365 + 3,50	8,065%
Salvo Buon fine	Euribor 3mml 365 + 1,50	6,065%	Euribor 3mml 365 + 1,80	6,365%
Anticipo fatture	Euribor 3mml 365 + 2,00	6,565%	Euribor 3mml 365 + 2,50	7,065%
Spese per operazione	euro 0,80	euro 0,80	euro 1,25	euro 1,25
Spese liquidazione trimestrale	euro 5,00	euro 5,00	euro 10,00	euro 10,00

L'applicazione della convenzione "PLUS" è riservata alle aziende che fruiranno dei servizi di Internet Banking e/o Home Banking nonché di canalizzazione continuativa delle utenze e fiscalità aziendale.

Le aziende associate interessate a questa Convenzione, sono invitate a rivolgersi ad uno degli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna per la predisposizione della richiesta di inserimento.

Formazione specifica per addetti al montaggio-smontaggio ponteggi (PiMUS e formazione)

Come già segnalato a seguito della emanazione della circolare n.30/2006 concernente gli obblighi dei datori di lavoro (in particolare nel comparto dell'edilizia) relativi all'impiego di ponteggi e di particolari attrezzature a loro affini ricordiamo che i ponteggi devono essere montati, smontati o trasformati sotto la sorveglianza di un preposto e ad opera di lavoratori che abbiano ricevuto una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste.

La formazione, acquisita con la partecipazione ad un corso specifico della durata complessiva non inferiore a 28 ore deve

avvenire entro i due anni successivi alla data di entrata in vigore della normativa di riferimento.

La circolare sopra citata oltre ha chiarire i termini della scadenza per la formazione fissata per il 23.02.2008 suggerisce una linea di condotta orientata all'alleggerimento e alla semplificazione degli obblighi, in particolare per ciò che riguarda la redazione del PiMUS e la formazione degli addetti.

Per comodità di lettura vengono riportati in un quadro sinottico gli argomenti e gli orientamenti ministeriali:

ATTREZZATURA	ORIENTAMENTI CIRCOLARE 30 DEL 3/11/2006
Ponteggi	Formazione comma 6, 7 e 8 art. 36 IV D.Lgs., n.626/94 e Accordo Stato Regioni 26/1/06; NO obbligo per semplici utilizzatori Addetti montaggio e smontaggio: termine biennale per i corsi il 23/2/2008 possibilità di autocertificazione esperienza biennale e triennale per lavoratori (comma 9) e preposti (comma 10)
Trabattelli	Formazione adeguata art. 38 c.1 lett. b); Pimus: solo riferimenti fabbricante
Ponti su cavalletti inferiori a 2 metri	Esclusi dal campo di applicazione: NO formazione, NO PiMUS
Ponti sospesi e ponteggi a piani di lavoro autosollevanti	Formazione adeguata (art. 38 c.1 lettera b); Modalità ed istruzioni per l'uso soggette ad altre norme (Ali. I DPR 459/96);
Ponti a sbalzo	Formazione adeguata art. 38 c.1 lettera b); Norme montaggio in art. 25 D.Lgs.n. 164/56;

Segue da pagina 13

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL D.D.L. SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

spese sostenute per la partecipazione dei lavoratori a programmi e percorsi certificati di carattere formativo in materia di sicurezza sul lavoro. Vi è da notare infine che la parte sul sistema sanzionatorio (art. 1 comma 2 lettera f) che pure modifica e aggrava fortemente la posizione del reo (per tale motivo la Confederazione ha contestato il merito del provvedi-

mento) non appartiene alle disposizioni in vigore da subito ma verrà inclusa, debitamente formulata e precisata, nel decreto legislativo in corso di approntamento.

Per la redazione del Testo delegato, per il quale il Governo dispone di 9 mesi di tempo, sono stati istituiti presso il Ministero del Lavoro numerosi gruppi di lavoro specifici.

Sollecitato chiarimento per esenzione obbligo iscrizione collaboratori e dei soci di imprese artigiane nel libro matricola

La Confartigianato, tenuto conto dei dubbi sollevati dalla recente circolare del Ministero del Lavoro sulla esenzione dall'obbligo della iscrizione sul libro matricola dei **collaboratori familiari e dei soci di imprese artigiane**, indicata nelle diverse circolari dell'INAIL ha chiesto a quest'ultimo Istituto se la esenzione continuasse ad operare.

L'Istituto ha ribadito che l'esenzione dalla iscrizione nel libro matricola dei soggetti sopra ricordati permane e ha sollecitato il Ministero del Lavoro a fornire un chiarimento sui dubbi sollevati nella recente circolare in materia di tenuta di libri di lavoro obbligatori.

Non appena saremo in possesso del chiarimento informeremo tempestivamente le aziende associate.

Gli uffici paga della Associazione sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

PATRONATO INAPA



GESTIONE SEPARATA

RESTITUZIONE CONTRIBUTIVA

L'assicurazione obbligatoria per i collaboratori coordinati e continuativi è iniziata l'1/4/1996, per i privi di tutela previdenziale, mente è iniziata dal 30/6/1996 per i già pensionati e per gli iscritti ad altre forme pensionistiche obbligatorie.

Ai soggetti sessantenni, alle date iniziali dell'obbligo assicurativo, che avessero cessato l'attività lavorativa senza aver conseguito il diritto a pensione autonoma, o ad altri trattamenti pensionistici, veniva data la facoltà di richiedere la restituzione dei contributi versati.

La Corte di Cassazione con una sentenza del 2007 ha chiarito che "quando la contribuzione versata alla cosiddetta gestione separata è insufficiente alla maturazione di una pensione autonoma, la restituzione dei contributi è possibile (solo quando l'interessato non sia pensionato in una diversa gestione).

Quando invece il richiedente sia pensionato in diversa gestione, si deve escludere il diritto alla restituzione, dal momento che tutta la contribuzione versata è utilizzabile per la formazione della pensione supplementare. *Informazioni ed approfondimenti presso gli uffici del Patronato INAPA della provincia di Ravenna*

PATRONATO INAPA



CO.CO.CO.

CURE TERMALI

Anche i lavoratori parasubordinati hanno diritto alle cure termali dell'Inps, ovviamente in presenza del requisito richiesto dalle norme in vigore, e cioè cinque anni di assicurazione e tre anni di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda.

Ulteriore requisito, non essere pensionati.

INDENNITA' DI MALATTIA

L'Inps con un suo messaggio ha precisato che i destinatari dell'indennità di malattia, sono solo i collaboratori coordinati e continuativi e i collaboratori a progetto.

"Sono esclusi dalle prestazioni economiche i soggetti che svolgono prestazioni occasionali (cioè inferiori a 30 giorni di durata nell'anno solare e con un compenso inferiore a euro 5.000).

Sono inoltre escluse le categorie tipiche quali quelle di amministratore, sindaco revisore di società, associazioni e altri enti, nonché i professionisti, i titolari di lavoro autonomo occasionale, i venditori porta a porta e gli associati in partecipazione".

Informazioni ed approfondimenti presso gli uffici del Patronato INAPA della provincia di Ravenna

DOV' E' FINITA LA NUOVA LEGGE DEGLI ACCONCIATORI?

Esattamente due anni fa dicevamo che "la nuova legge sulla disciplina dell'attività di "Acconciatore" (entrata in vigore il 17/09/2005) ha assunto fin dall'inizio un particolare significato in quanto è stato uno dei primi esempi organici di disciplina dei principi fondamentali di una attività professionale di categoria, rientrando nel settore dei servizi alla persona.

Con tale legge era stato stabilito anzitutto che "l'esercizio dell'attività professionale di acconciatore" rientrava nella sfera della libertà di iniziativa economica privata e doveva essere attuata in modo tale da assicurare una "omogeneità" nel riconoscimento dei requisiti professionali e una parità di condizioni per l'accesso delle imprese del settore al mercato, con un occhio di riguardo alla tutela dei consumatori.

La legge 174/05 rinviava poi ad ogni Regione il compito di predisporre una legge specifica con la quale disciplinare l'attività degli acconciatori sul proprio territorio, individuando i contenuti e gli standard di preparazione tecnico-culturale dei programmi dei corsi di formazione e l'organizzazione degli esami per l'ottenimento dei titoli di abilitazione professionale, stabilire i criteri per il rilascio delle nuove au-

torizzazioni e definire i principi per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza dei Comuni.

La Regione Emilia - Romagna si è attivata per prima, predisponendo un "tavolo di lavoro" composto da propri funzionari e da rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, fra le quali la Confartigianato, per elaborare una prima bozza di proposta di legge regionale che, dopo una serie, abbastanza lunga di incontri e discussioni, è stata presentata per la sua valutazione da parte degli organi legislativi della regione.

Nel frattempo è stato pubblicato il Decreto-Legge 31 gennaio 2007 n. 7, il famoso "Decreto Bersani" che ha modificato, fra l'altro, i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le attività di acconciatura ed estetica con particolare riferimento alla eliminazione del rispetto di una distanza minima o di parametri numerici prestabiliti, riferiti alla presenza di altri soggetti svolgenti la medesima attività e all'eliminazione dell'obbligo di chiusura infrasettimanale.

Tali disposizioni hanno costretto il "tavolo di lavoro regionale" a riunirsi di nuovo e ad apportare alla bozza di legge regionale, le modifiche e le variazioni che il "De-

creto Bersani" ha imposto, e a ripresentare il tutto, questo nei primi giorni di giugno. Da allora non ne sappiamo più nulla. La procedura prevede poi, che prima dell'emanazione di tali leggi, devono essere approvati degli "Accordi" in sede di conferenza Stato - Regioni dove, ad oggi, è stata approvato solo l'Accordo sulla definizione dello "standard professionale della figura dell'acconciatore".

Pertanto, a due anni esatti dall'entrata in vigore della nuova legge sulla disciplina dell'attività di "Acconciatore", non è cambiato molto e il rilancio e il salto di qualità che tale categoria sperava e contava di fare con l'avvio dei nuovi percorsi di formazione e con tutte queste altre "novità", tarderà ancora molto ad arrivare.

Ermes Naccari

FASHION NIGHT: IN PASSERELLA ANCHE GLI ACCONCIATORI RAVENNATI

Lo scorso 27 luglio ha avuto grande successo la seconda edizione di **Fashion Night**, nel corso della quale le più importanti aziende del settore moda della nostra provincia hanno presentato le loro nuove collezioni (il report è a pagina 21). Modelle e modelli hanno potuto sfilare grazie all'impegno ed alla professionalità degli **acconciatori della provincia di Ravenna**: eccoli in foto!



Fondo FART: mille opportunità formative gratuite

I **fondi interaziendali** permettono di affrontare qualsiasi tematica e offrono la possibilità di realizzare **corsi interaziendali e monoaziendali gratuiti per tutti i dipendenti** e personalizzati attraverso una progettazione su misura per la tua azienda.

Tutte le imprese che **destinano le quote dello 0,30% del contributo integrativo al Fondo Artigianato Formazione - FART** possono accedere a queste opportunità. I corsi possono essere incentrati sull'aggiornamento professionale relativo all'utilizzo di nuovi macchinari, nuovi software, nuovi processi produttivi etc.

Informati presso **FormArt**, Viale Newton, 78 - Ravenna Tel.0544.479811

LIBRI SCOLASTICI
DILAZIONA IL PAGAMENTO
FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI!!!
 RIVOLGITI PER MAGGIORI INFORMAZIONI PRESSO
 TUTTE LE FILIALI DE La Cassa

La Cassa
 CASSA DI RISPARMIO
 DI RAVENNA S.P.A.
 Piuttosto e indipendente dal 1940
 www.lacassa.com

FONDAZIONE
 CASSA DI RISPARMIO
 DI RAVENNA



CCNL TRASPORTO MERCI: RINNOVO PARTE ECONOMICA

Nei giorni scorsi è stata rinnovata la parte economica del CCNL Trasporto Merci con un aumento medio, a regime, di 95 Euro mensili per i dipendenti inquadrati al 3° livello super.

Contestualmente è stato concordato il prolungamento della durata del contratto (al 31 agosto 2008).

L'aumento sarà erogato in tre date: al 01.08.2007 Euro 50,00; al 01.01.2008 Euro 25,00 e al 01.07.2008 Euro 20,00.

L'erogazione agli autisti dell'ultima rata di 20 Euro è stata subordinata al recepimento da parte del Governo della Direttiva UE

15/2002 sull'orario di lavoro, secondo l'impostazione dell'Avviso Comune sottoscritto dalla parti oltre due anni fa.

È stata inoltre convenuta una somma una tantum per tutti da corrispondersi in due rate: con le retribuzioni di ottobre 2007 e marzo 2008.

Si è inoltre definito, con decorrenza dal 1° settembre 2007, l'adeguamento degli importi giornalieri dell'indennità di trasferta e dei limiti massimi dei rimborsi spese. Ulteriori informazioni ed il testo integrale dell'accordo sono disponibili presso gli uffici della Confartigianato.

AUSTRIA: NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CABOTAGGIO STRADALE DI MERCI

Dal 18 luglio vige in Austria una nuova regolamentazione riguardante il cabotaggio stradale di merci ed in particolare le procedure relative alla richiesta ed alla compilazione del "foglio di controllo".

Tale documento viene rilasciato per una validità di 60 giorni per anno solare, mentre le attività di cabotaggio, in Austria, possono essere effettuate per un periodo massimo di 30 giorni all'interno dei 60 previsti dal periodo di validità.

Le richieste dei "fogli di controllo" vanno inoltrate agli uffici competenti almeno 14 giorni prima dell'inizio delle attività.

Chi desidera ulteriori informazioni può richiederle a Confartigianato Trasporti.

TRASPORTI INTERNAZIONALI: AUMENTO PEDAGGI AUTOSTRADALE AUSTRIACHE E TRAFORI MONTE BIANCO E FREJUS

Si informano le imprese che dal 1° luglio scorso sono aumentate le tariffe di alcuni pedaggi di autostrade e trafori.

Austria: rete stradale soggetta a pedaggio:

- **pedaggio base (veicoli a 2 assi) 15,5 cent/Km;**

- **veicoli a 3 assi 21,7 cent/km;**

- **veicoli a 4 assi 32,55 cent/km.**

Pedaggi del Monte Bianco e del Frejus: aumento dell'1,43% (inflazione media registrata tra Italia e Francia). Chi fosse interessato può richiedere copia delle tabelle con i dettagli dei nuovi importi all'Ufficio Provinciale di Confartigianato Trasporti, telefonando allo 0544.516191.

RIDUZIONE PREMI INAIL AUTOTRASPORTO ANNO 2005

L'INAIL, con propria nota del 06.08.07, informa che è fissata al 93% la percentuale di riduzione dei premi per i dipendenti addetti alla guida di autoveicoli, dovuti dalle imprese di autotrasporto per l'anno 2005. L'Istituto ha aggiornato le situazioni delle aziende interessate che possono essere verificate direttamente con l'ente.

L'INAIL, non comunicherà gli importi maturati direttamente alle aziende come aveva fatto proceduto nello scorso gennaio; pertanto le imprese di autotrasporto dovranno verificare lo stato della loro situazione prima di procedere alla compensazione in F24.



AUTOTRASPORTI IN CONTO PROPRIO: OBBLIGATORietà DELLA CARTA DI QUALIFICAZIONE CONDUCENTE

Con Circolare del 10.08.2007 il Ministero dei Trasporti ha definito che anche gli autisti degli automezzi per trasporto merci in conto proprio devono essere muniti della Carta di Qualificazione Conducente. Tale documento (affrontato dettagliatamente nello scorso numero di questa rivista) è una sorta di "patente professionale" che va richiesta alla Motorizzazione Civile di competenza.

L'Ufficio del Settore Trasporti della Confartigianato della Provincia di Ravenna è disponibile per ulteriori informazioni e chiarimenti (tel. 0544 516191 e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it).



DIREZIONE E UFFICI

Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna

Tel. 0544 519811

SHOW ROOM

Via Cesarea, 184 - Ravenna

CONSORZIO IMPRENDITORI
INSTALLATORI IMPIANTI IDRAULICA,
RISCALDAMENTO,
CONDIZIONAMENTO REFRIGERAZIONE
CIVILE E INDUSTRIALE



PUNTI VENDITA

Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna

Via Roma Sud, 4/8 - Ravenna

Via Levico, 4 - Cervia (Ra)

Via Volta, 22 - Lugo (Ra)

LE MODIFICHE AL CODICE DELLA STRADA

Apportate con il Decreto Legge n. 117 del 3 agosto 2007

Il Decreto Legge 3 agosto 2007 n. 117, entrato in vigore il 4 agosto u.s., ha modificato alcuni articoli del Codice della Strada al fine di incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione.

Si forniscono, di seguito, alcune indicazioni, parziali e non esaustive, sugli effetti delle

nuove norme. Chi fosse interessato ad approfondire il testo del provvedimento può richiederne copia al Settore Trasporti della Confartigianato della Provincia di Ravenna (tel. 0544 516191 – e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it)

Guida senza patente

La guida di motoveicoli o autoveicoli senza patente, con patente revocata o mai rinnovata, costituisce nuovamente illecito penale di competenza del Tribunale.

La norma del decreto-legge mantiene in vita le disposizioni del successivo comma 18 dell'art 116 C.d.S che prevedono il fermo amministrativo del veicolo condotto dalla persona sprovvista di patente o con patente revocata.

Eccesso di velocità

Per contrastare gli eccessi di velocità, il decreto-legge introduce un sistema sanzionatorio graduale e maggiormente dissuasivo, con l'inasprimento delle sanzioni principali ed accessorie per condotte particolarmente pericolose.

La modifica interessa sia l'apparato sanzionatorio che la procedura di accertamento degli illeciti previsti da quella norma.

L'articolo 142 C.d.S è stato, perciò, modificato prevedendo un incremento sia delle sanzioni pecuniarie che della durata della sospensione della patente e una più graduale modulazione in funzione dell'eccesso di velocità accertato, stabilendo che:

- la rimodulazione delle fasce di eccesso della velocità oltre il limite consentito; infatti, dalle attuali 3 fasce, si passa a 4 fasce, con sanzioni più pesanti per le eccedenze superiori a 40 km/h e a 60 km/h rispetto al limite imposto;

- l'aumento della durata della sospensione della patente di guida per le violazioni correlate ai commi 9 ed una durata molto più lunga per quelle previste dal nuovo



comma 9 bis dell'art 142 C.d.s;

- la possibilità di impiegare come fonti di prova anche dispositivi che calcolano la velocità media su un tratto di strada predeterminato, come già accade in ambito autostradale;

- un significativo incremento della sospensione della patente per l'ipotesi di recidiva nel biennio con il superamento del limite di oltre 40 km/h e la possibilità di revoca della patente in caso di recidiva nelle violazioni dell'art 142 comma 9 bis correlate al superamento del limite di oltre 60 Km/h;

- un aumento dei punti sottratti dalla patente;

Sanzioni per eccesso di velocità dei veicoli pesanti

Quando una delle violazioni previste dai commi 7, 8, 9 e 9-bis dell'art 142 C.d.S è commessa alla guida di un veicolo pesante o di uno dei veicoli indicati dall'art 142 comma 3 lettere b), e), f) g) h), i) ed l), **le sanzioni pecuniarie e la durata della sospensione della patente previste per quelle violazioni è raddoppiata.**

La norma dell'art 142, comma 11, C.d.S, come modificata dall'articolo 3 comma 1 lett. d) del decreto-legge stabilisce, inoltre, che, quando l'accertamento dell'eccesso di velocità riguarda veicoli dotati di limitatore di velocità, siano applicate anche le sanzioni previste dall'art 179 CDS per chi altera i dispositivi di limitazione, dando così per "presunta" la violazione di tale norma.

In ogni caso di accertamento di superamento del limite di taratura del dispositivo

di limitazione della velocità, con separato verbale, la sanzione di cui al comma 3 dell'art 179 C.d.S deve essere applicata anche al titolare di licenza o dell'autorizzazione per il trasporto di cose o di persone.

Uso dei telefoni cellulari durante la guida

La norma che punisce il comportamento di chi utilizza il cellulare durante la guida, è stata oggetto di un inasprimento delle relative sanzioni amministrative pecuniarie e della previsione, in caso di recidiva biennale, della sospensione della patente di guida.

Guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di stupefacenti

Modifica gli articoli 186 e 187 C.d.S in materia di guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di stupefacenti che determina almeno il 30% degli incidenti gravi nel nostro paese.

La nuova norma interviene soprattutto sulle sanzioni dei reati di guida in stato di ebbrezza e di alterazione a seguito di uso di sostanze stupefacenti e introduce 3 diverse fasce di sanzioni penali, di entità crescente, in funzione della circostanza che lo stato di ebbrezza sia più o meno grave, punendo in modo più pesante chi è sorpreso a circolare con un tasso alcolico nel sangue superiore a 1,5 gr/l. Distingue, inoltre, graduandone le sanzioni, le violazioni solo potenzialmente pericolose da quelle oggettivamente più gravi. Si precisa che, a seguito dell'accertamento del reato, sia disposto il fermo amministrativo del veicolo con il quale il conducente in stato di ebbrezza alcolica o sotto effetto di sostanza stupefacenti ha provocato un incidente.

Andrea Demurtas

Stella al merito del lavoro 2008

La Direzione Regionale del Lavoro per l'Emilia Romagna ha reso noto che il 1° maggio 2008 saranno conferite le decorazioni della "Stella al merito del lavoro".

Le proposte per le decorazioni per i lavoratori (che, tra gli altri requisiti, devono avere più di 50 anni di età e 25 di attività in azienda), vanno inoltrate alla Direzione Regionale del Lavoro **entro il prossimo 31 ottobre.**

Copia del bando è disponibile presso tutti gli uffici Confartigianato della provincia di Ravenna.

Agenzia Pratiche Automobilistiche A.P.A.



APA
Viale Randi, 90
48100 Ravenna
Tel. 0544/271538
Fax 0544/271534

L'Agenzia A.P.A. offre a tutti gli Associati Confartigianato uno sconto del 15% sulle competenze a Lei spettanti.

E' sufficiente presentare

la Tessera Associativa all'istruzione della pratica

GRANDE SUCCESSO PER LA GITA IN BARCA SUL PO

Si è svolta con successo il 9 settembre scorso la preannunciata escursione in barca, organizzata dall'ANAP provinciale, alla scoperta del delta del PO. Sono state ben 54 le persone che hanno aderito all'iniziativa e che si sono ritrovate la domenica mattina a Porto Garibaldi per imbarcarsi sulla Motonave Dali.

Il clima mite, corroborato da un sole splendido e dal mare calmo, hanno reso la giornata particolarmente gradevole e festosa fin dalla partenza alle 9,30. L'escursione è iniziata costeggiando i sette lidi di Comacchio. Attraversata la Sacca di Goro si è proseguito verso il Po di Donzella. Risalendo il fiume si è potuto vedere da

un lato la Sacca degli Scardovari – formata in seguito all'alluvione del 1951 – e dall'altro l'Isola dei Gabbiani.

Lungo il tragitto si sono potute ammirare rare specie animali (vedi l'airone cenerino e la garzetta) e la flora fluviale e palustre. Dopo l'attraversamento del Po di Goro fino a Gorino, il viaggio è continuato in direzione del faro di Goro, sull'Isola dell'Amore, dove abbiamo visto la "Vecchia Lanterna".

Dopo una passeggiata sull'Isola dell'Amore, immersa nella natura, siamo risaliti in barca e, prima di ripartire, ci è stato servito a bordo un ottimo pranzo a base di pesce e specialità locali. Il percorso di ritorno, variato rispetto all'andata, ci ha consentito di vedere un ambiente più "marino" con i numerosi allevamenti di mitili ed altre specie ittiche insistenti fra Goro e Gorino. L'ultima parte dell'escursione è avvenuta costeggiando i Lidi a nord di Porto Garibaldi. Al momento dello sbarco, avvenuto alle 17, era palpabile la soddisfazione da parte dei partecipanti ed il commiato è stato caratterizzato da numerose richieste al Presidente dell'ANAP Suprani di potere avere altre opportunità di passare insieme giornate come quella trascorsa. Alla luce di ciò – e del successo riscosso anche dalla precedente visita alle Saline di Cervia – l'ANAP esaminerà quanto prima ulteriori ipotesi di organizzare momenti conviviali, sia di carattere turistico-ricreativo sia a sfondo artistico-culturale.



CONOSCERE IL TELESOCOCCO

Non tutti sanno che il "Telesoccorso" è un servizio utilissimo per gli anziani, specialmente quelli a rischio, che in diversi casi è riuscito a salvare la vita a persone in pericolo. Attraverso il collegamento fra l'abitazione dell'anziano e la "Pubblica Assistenza" è infatti possibile intervenire nei casi in cui l'anziano stesso si trovi in stato di difficoltà.

E' perciò intenzione dell'ANAP richiedere un incontro alla "Pubblica Assistenza" di Ravenna, per verificare le modalità con le quali attivare un rapporto di collaborazione che abbia come beneficiari gli Associati.

La nostra ipotesi è quella di **promuovere un seminario informativo** finalizzato a illustrare a quanti interessati le modalità di funzionamento del Servizio di "Telesoccorso".

Chiediamo quindi agli **Associati all'ANAP**, o comunque al sistema Confartigianato, di manifestarci l'eventuale **interesse a partecipare**. Per fare ciò è sufficiente comunicarlo all'Ufficio Confartigianato del proprio territorio **entro il 20 ottobre prossimo**.

CORSO PER RECUPERO MEMORIA

L'ANAP provinciale ha previsto nel proprio programma di attività 2007 l'organizzazione, in collaborazione con l'Azienda USL, di un corso di apprendimento/aggiornamento sul "memory trading", vale a dire come recuperare o rinvigorire la memoria. Quello della perdita di memoria è un problema molto sentito dalla popolazione anziana, in quanto spesso è causa di disagio anche nei rapporti sociali. Per questo l'ANAP intende attivarsi quanto prima per dare una risposta agli Associati che ne facciano richiesta. Gli **interessati** sono pertanto invitati a segnalare la loro eventuale disponibilità a partecipare al corso, contattando l'Ufficio Confartigianato competente per territorio **entro il 20 ottobre prossimo**. Una volta verificato il numero degli aderenti sarà anche possibile stabilire costi e modalità di effettuazione dell'iniziativa, che saranno comunicati personalmente ai pre-iscritti entro il 31 ottobre. Si precisa che chi ha dato la preadesione può comunque ritirarsi qualora i costi e le modalità non siano di gradimento.

PER LA TUA IMPRESA SCEGLI CONFARTIGIANATO



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Info: **0544.516111**
www.confartigianato.ra.it

Oppure presso
tutte le sedi Confartigianato
della provincia di Ravenna

**SCONTO
DEL 50%**
**SUI SERVIZI
AMMINISTRATIVI**
PER TUTTE
LE NUOVE ADESIONI
E ISCRIZIONI

Lo scorso 27 luglio

Fashion Night 2007

Glamour ed eleganza protagonisti in una gremitissima Piazza del Popolo: anche la seconda edizione è stata un successo

Con la seconda edizione di "Fashion Night", la moda ha fatto spettacolo nel cuore di Ravenna, sono queste le parole di **Luigi Fiorani**, Presidente del settore moda della Confartigianato di Ravenna, che rendono bene la soddisfazione degli organizzatori per una serata durante la quale gli oltre 2.500 presenti hanno potuto ammirare i nuovi trend dell'abbigliamento delle imprese della provincia di Ravenna e lo spettacolo rappresentato dagli artisti, provenienti dal "Campus di Cinecittà" attraverso balli e performance musicali e canore.

Un evento organizzato in forma unitaria dalle organizzazioni di rappresentanza del mondo dell'Artigianato, nell'ambito delle iniziative di "Ravenna Bella di Sera" con il Patrocinio della regione Emilia Romagna, in collaborazione con il Comune, la Camera di Commercio e la provincia di Ravenna e con il sostegno degli Istituti di credito locale. Non solo una serata d'estate dedicata allo spettacolo, al glamour e alla bellezza, ma il

risultato di un di lavoro di sistema, che si prefigge di valorizzare il made in Italy e la qualità delle produzioni locali. Una vetrina importante per il "saper fare" e l'innovazione che le imprese sanno rappresentare attraverso le loro bellissime collezioni.

L'appuntamento, condotto in modo superbo dal brillante **Julian Borghesan** e dalla splendida **Hoara Borselli**, ha visto protagoniste 13 imprese di produzione della provincia di Ravenna, ha animato il centro storico della città, ed ha saputo coniugare moda e spettacolo, in apparenza mondi separati, ma in realtà estremamente vicini.

Una vetrina per le imprese del settore moda ed allo stesso tempo un segnale forte per un settore che sa esprimere delle vere e proprie eccellenze, attraverso prodotti di qualità e che coniugando la moda, lo spettacolo e la capacità di attrazione, ha portato nella centralissima piazza del Popolo di Ravenna oltre 2.500 persone.

Obiettivo: sostenere un settore, quello della moda, caratterizzato nella nostra provincia dalla presenza di un tessuto di piccole imprese che faticosamente cercano di uscire da un periodo di difficoltà veramente complesso e caratterizzato dalle concorrenze, molte volte sleali, di prodotti di bassa qualità provenienti dai mercati esteri, mantenendo sul territorio produ-

zione, tecnologie, ricerca ed occupazione.

La serata, organizzata da Giuseppe Falconi e dal suo staff della Wap di Lugo, è stata movimentata dalle esibizioni artistiche di Tony, Thomas, Cosetta e Corinne, artisti provenienti dal Campus di Cinecittà, la "Fabbrica degli artisti" diretta da Maurizio Costanzo, al quale il pubblico ha indirizzato calorosi applausi. Pubblico che ha poi copiosamente applaudito, nel corso della serata, quando alla presenza della **Vice Presidente provinciale di Confartigianato, Laura Sughì** e del Presi-

dente Provinciale di Cna, **Mauro Cassani**, il Sindaco di Ravenna, **Fabrizio Matteucci**, ha attribuito la cittadinanza onoraria di Ravenna alla signora **Mia Causevic**, per il suo gesto di grande civiltà, che ha consentito la cattura di un pirata della strada, a dimostrazione di come lo spirito di altruismo e di attenzione nei confronti del prossimo sia presente ed importante. ■

Sergio Sangiorgi

Responsabile Provinciale
Confartigianato
Settore moda

Fashion Night 2007: le imprese associate che hanno partecipato alla sfilata

Maglificio Macdonald di Marchetti Donatella & c. - **Villa San Martino**, produzione maglieria di alta qualità. Ha sfilato con la linea Linea Chiara Ridolfi.

Minardi Commerciale - Emporio Minardi - **Lugo**, produzione e commercio di articoli per l'abbigliamento. Ha sfilato con la linea Hetrego'.

L'Atelier di Tiziana Caccoli - **Ravenna**, confezione abbigliamento

Calzaturificio Aba di Fiorani Luigi & c. - **Bagnacavallo**, produzione scarpine da neonato.

Monica B di Massimo Guidi e Monica Barangani - **Mezzano**, abiti da sposa/o e da cerimonia, abiti da cerimonia per bambina.



Nelle foto: alcuni momenti di Fashion Night 2007



CILA
CONS. S.C.P.A.
CONSORZIO
IDRAULICI
LATTONIERI
AFFINI

**MATERIALI IDRAULICI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
SANITARI - ARREDO BAGNO
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI**

GRUPPO ARCOBALENO
la forza degli installatori

Magazzino ed uffici: **Via Dell'Artigianato, 40 - Tel 0546.643711**
IBLU - Mostra Arredo Bagno: **Via Risorgimento, 7 - Tel 0546.643731**
48018 FAENZA (RA)

Iniziative

Una brezza tra i capelli: è sempre un successo

Dieci le imprese associate a Confartigianato

Con un notevole successo, nella serata di mercoledì 9 agosto scorso, a Marina di Ravenna in piazza Dora Markus è stato presentato, per il secondo anno consecutivo, lo spettacolo di bellezza denominato "una brezza tra i capelli...", organizzato da Confartigianato Acconciatori e Cna benessere e sanità della provincia di Ravenna.

Di fronte ad un pubblico numerosissimo ed entusiasta, un gruppo di acconciatori aderenti alle due associazioni dell'artigianato della nostra provincia costituito da titolari e collaboratori di ben 28 imprese di acconciatura, proseguendo sull'ala del successo dello scorso anno, hanno dato vita a questo graditissi-

mo evento presentando, moltissime splendide ed originali acconciature, che ne ha risaltato ulteriormente la professionalità ed ha ribadito, se mai ce ne fosse stato bisogno, quanto alto sia il livello di preparazione e di competenza di questa categoria.

L'iniziativa, che ha avuto il supporto fattivo e concreto della Pro Loco di Marina di Ravenna nonché il sostegno della Banca di Credito Cooperativo ravennate e imolese, dello stabilimento balneare di Marina di Ravenna "Coco Loco" e del negozio di abbigliamento A-BIT-sportwear di Alfonsine, ha inteso dare un palcoscenico e una giusta rilevanza all'impegno che tali imprese dell'acconciatura

aderenti alle due associazioni dell'Artigianato della nostra provincia, pongono al servizio della cura dei capelli nonché porre al centro dell'attenzione pubblica la loro creatività e le loro capacità artistiche.

Anche per questa edizione, la serata è stata coordinata e gestita magistralmente dal regista Daniele Tassinari, dopo un periodo di preparazione durato alcuni mesi, il quale, dall'alto della sua indiscussa e consolidata professionalità, ha guidato sul palco, in mezzo a piante e fiori forniti dalla fiorista di Marina di Ravenna "La Ginestra", le modelle e i modelli sui quali erano stati eseguiti lavori in base a nuove linee di styling, da parte degli acconciatori.

Questi erano suddivisi in tre gruppi, contraddistinti da colori diversi all'interno dei quali ogni acconciatore faceva sfilare le sue creazioni sulle ali di una musica ben distinta dove il "bianco" era accompagnato da musica moderna, il "nero" da rock & roll e l'argento da musica new-age. Il tutto farcito di luci psichedeliche e fumi artificiali ben orchestrati

dalla regia in una immagine quasi irreali.

Quindi, con l'aria fresca proveniente dal mare, un po' più fresca delle classiche brezze d'agosto, poiché era piovuto qualche ora prima dell'inizio e si era corso il rischio di dover annullare il tutto, come poi era accaduto anche lo scorso anno, con lo scenario proposto e con l'insieme dei modelli e delle modelle che presentavano le varie acconciature indossando, le donne leggere e deliziose camicine da notte e i modelli vestiti di jeans e a torso nudo, si è instaurata una atmosfera carica di suggestione e di armonia che ha coinvolto tutti i presenti i quali, con applausi continui e scroscianti hanno dimostrato di avere goduto di uno spettacolo estremamente qualificato e coinvolgente che Confartigianato e Cna hanno messo in atto in una notte di mezza estate. ■

Ermes Naccari



Queste le dieci imprese aderenti a Confartigianato che hanno partecipato all'iniziativa:

Gabriella Parrucchieri - Ary international - Via dei Navigatori 38 - Punta Marina Terme,

Vittoria Parrucchieri - Via Mazzini 37 - Ravenna

Togni Patrizia Parrucchieri - Via Alberoni 45 - Ravenna

Tonina Parrucchieri di Pacilio Gaetana - Via Redipuglia 62 - Ravenna

Acquamarina Parrucchieri di Paesanti Angela - Via IV Novembre 88 - Marina di Ravenna

Vanesia Parrucchieri di Giangrandi Carlotta - Via dei Navigatori 12 - Punta Marina Terme

Parrucchiere Roberto - Via Spalato 50 - Marina di Ravenna

Arte Immagine - Via Compagnoni 6 - Lugo

Parrucchieri Luisa e Romina - Via N. Sauro 13 - Bagnacavallo

Martini Valeria - Via Dirani 7 - Traversara di Bagnacavallo

TIPOGRAFIA

MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

Iniziative

Oltre 260 appassionati al 4° Cicloraduno dell'Artigianato

Ormai una tradizione di fine estate

E' andata in archivio anche la quarta edizione del Raduno Cicloturistico dell'Artigianato, e per la manifestazione volutamente non competitiva organizzata da Confartigianato, è ora è tempo di bilanci. Sabato 8 settembre dalla sede faentina di Confartigianato sono partiti oltre 260 appassionati che sfruttando una delle ultime giornate dal clima estivo, hanno percorso i tracciati predisposti dall'organizzazione. Tutto è filato liscio

dall'inizio alla fine, commenta soddisfatto Graziano Marini, e il continuo aumento dei partecipanti rispetto alle passate edizioni significa che i ciclisti apprezzano quanto noi offriamo. Ad infoltire il gruppo dei partecipanti, prosegue Marini, hanno contribuito anche molti artigiani, questo ci fa particolarmente piacere, perché ritengo indispensabile che Confartigianato, oltre ad assisterci quotidianamente tramite la rappresentanza sindacale e l'erogazione dei servizi, pensi a creare anche momenti di svago e aggregazione. I cicloturisti avevano la possibilità di scegliere il percorso più adatto alle loro caratteristiche: percorso medio di Km. 47, cartello giallo e il percorso lungo di Km. 82 di

colore rosso, che prevedeva la scalata del Monte Albano, delle Caibane e dal Monte della Carla. Siamo molto contenti per i risultati ottenuti dal cicloraduno, commenta Giuseppe Neri, ma in generale siamo soddisfatti per l'esito ottenuto dal progetto Salute e Benessere in Movimento, che ci ha visto impegnati nell'organizzazione della conferenza "movimento, attività fisica ed esercizio fisico: 3 elementi in-

dispensabili per uno stile di vita più sano" e nell'iniziativa organizzata da XL Wellness Area, nel pomeriggio di sabato 8 settembre scorso.

Agli Associati che avevano effettuato l'iscrizione per il cicloraduno entro il 24 agosto, sono stati consegnati i guanti da ciclista che permettono di completare la muta ciclistica della Confartigianato della provincia di Ravenna.

Tiziano Samorè



Informazione pubblicitaria: prima della sottoscrizione leggere la nota informativa e le condizioni di assicurazione. Ed. 05/2007

Progettazione grafica

Il tempo non conta.

ArcaVenti4
 è la polizza infortuni che offre
 una tutela 24 ore su 24,
 365 giorni all'anno.

Copre infortuni professionali ed extra professionali, offrendo un capitale in caso di decesso ed invalidità permanente e una diaria per ricovero, convalescenza e gessatura.

ArcaVenti4 è disponibile in tutte le filiali Banca Popolare di Ravenna.

La attendiamo per un preventivo gratuito e senza impegno.

ARCAVENTI4
 Sempre attiva

È un prodotto Arca Assicurazioni, Società del
GRUPPO ASSICURATIVO ARCA

BANCA POPOLARE DI RAVENNA



Ravenna

Trova Casa

**È LA MIGLIORE
DELLE VETRINE
PER CHI
SI INFORMA E
CERCA CASA**

TROVACASA È IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL SETTORE IMMOBILIARE. OGNI MESE RICOPIA OFFERTE ILLUSTRATE E DI INFORMAZIONE SULLA CASA, LE NORME ED IL MERCATO. TROVACASA ARRIVA OGNI MESE GRATUITAMENTE A CASA TUA. LO TROVI ANCHE NEI NUMEROSI DISPENSER PRESENTI IN TUTTA LA CITTÀ, NELLE MIGLIORI AGENZIE IMMOBILIARI E SU INTERNET ALL'INDIRIZZO

WWW.TROVACASA.RA.IT



**In
distribuzione
dal
20 settembre**

Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE

Ravenna Trovacasa è una pubblicazione Reclam Edizioni e Comunicazione s.r.l.
Tel. 0544 408312 - Fax 0544 271651 - www.reclam.ra.it - info@reclam.ra.it

Consorti artigiani

Cons.a.v.: un operatore logistico completo

Come si è evoluto, in questi decenni, il ruolo del consorzio di autotrasporti faentino

La CONS.A.V. - Consorzio Trasporto liquidi alimentari - nasce come cooperativa il 22 settembre 1974 dalla fusione e trasformazione di due precedenti strutture cooperative: il C.A.F. di Faenza e il C.A.V. di Lugo.

L'attività di trasporto dei 34 soci fondatori del Consorzio Autocisterne Vinicole, ha inizio con l'esercizio 1975 e registra un volume di affari superiore a 330.000 Euro.

In questi trent'anni il numero degli associati è stato abbastanza stabile, con qualche calo negli anni scorsi ma con un riallargamento della base associativa negli ultimi mesi che, al momento, conta ancora 34 soci. Il volume d'affari è invece cresciuto in modo esponenziale e il fatturato dell'ultimo esercizio si è attestato quasi a 6 milioni di Euro.

Consav opera nel settore del trasporto dei liquidi alimentari, anche infiammabili, con oltre 60 automezzi cisternati, anche in regime di "ADR", alcuni attrezzati con impianto per il controllo e il manteni-

mento in automatico delle temperature per i prodotti caldi.

Il parco veicolare di CONSAV è attrezzato di autocisterne coibentate, termoriscaldare, con pompa e compressore per scarichi a pressione anche per procedure in ambiente sterile di tutti i liquidi alimentari.

Negli ultimi anni, l'offerta di servizi si è andata evolvendo ed ora il Consav si pone sul mercato come un operatore logistico completo nel trasporto dei liquidi alimentari. Il consorzio, oltre ad una alta specializzazione nell'auto-transporto nazionale ed internazionale di liquidi alimentari è in grado di seguire altre importanti fasi della filiera logistica e intermodale come spedizioni marittime, imbarchi e sbarchi, trasporti con tank container, trasporti ferroviari a mezzo ferrocisterne anche di treni completi.

Il ruolo di operatore logistico e intermodale con cui Consav si vuole affermare nel proprio settore merceologico è supportata dalla disponibilità di un parco ser-

batoi di varie cubature, tutti in acciaio Inox, per un totale di hl. 52.000, nella zona di Castelbolognese. Nei trent'anni di attività, il Consav ha raggiunto nel settore del trasporto dei liquidi alimentari, una rilevanza internazionale con lo stesso, alto, standard qualitativo sia in Ita-

lia che all'estero.

La politica del consolidamento del rapporto con la clientela ha dato i suoi frutti grazie alla sinergia di pochi ma determinanti fattori quali: potenzialità del parco veicolare, precisa organizzazione e serietà degli operatori che garantiscono la risoluzione a tutti i problemi del trasporto di liquidi alimentari, di ogni tipo e natura. Ciò ha permesso a Consav di diventare non un semplice fornitore di servizi ma un partner per la propria clientela, prelevando il prodotto e consegnandolo, secondo gli accordi, nel tempo più breve e con la massima sicurezza ed affidabilità.

Consav è il fondatore ed epicentro di un piccolo gruppo di società propedeutiche sia all'attività di trasporto che all'offerta commerciale.

Consav, infatti, affida parte della sua attività commerciale alla società Enotrasped che controlla al 100%, e a Logical di cui detiene il 65%. Completa il "gruppo" la società Openservice che fornisce ai soci di Consav forniture, assicurazioni, tessere per pedaggi e servizi dedicati all'autotrasporto.

CONSAV
TRASPORTO NAZIONALI E INTERNAZIONALI LIQUIDI ALIMENTARI

Via Malpighi, 2 - Faenza (RA)
Tel. 0546.622654
Fax 0546.622100
www.consav.com

I consorzi artigiani della nostra provincia - 10

Proseguiamo il viaggio alla scoperta delle forme associative attive in provincia di Ravenna: in queste pagine torniamo sul tema dell'autotrasporto di merci su strada e vi presentiamo il Consav.



La sede del consorzio, nella zona industriale di Faenza, è attrezzata anche con il distributore di carburante ed il lavaggio degli automezzi. Operazione, quella del lavaggio, estremamente importante nel trasporto dei liquidi alimentari e soggetta a procedure e controlli normati per legge. Consav è inoltre certificata secondo i requisiti richiesti dalla Iso 9001.

Al termine della chiacchierata il direttore del Consav, Roberto Zenatto, evidenzia le continue e crescenti difficoltà, delle imprese regolari, a ritagliarsi gli utili nell'attività di autotrasporto.

Al momento, sottolinea Zenatto, i continui aumenti dei costi (carburante, pedaggi, assicurazioni, costo del lavoro) e le spese sostenute per mantenere un alto standard dei servizi resi, comprese quelle per la certificazione di qualità, non vengono riconosciuti dal mercato; la committenza deve capire che la qualità del servizio e le strutture che si mettono a disposizione, devono diventare un elemento fondamentale al pari del prezzo. La sfida che l'autotrasporto deve affrontare sin da subito non deve essere nella concorrenza del prezzo più basso, ma nella maggiore qualità dei servizi.

Andrea Demurtas



In ogni obiettivo. Mettici energia.

HERA
comm

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI BOVENNA

Per informazioni sulle offerte contattare il Servizio Clienti Business al Numero Verde 800.999.700 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 oppure visitare il sito www.heracomm.com

FinanziArti per crescere insieme

FinanziArti - Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna - Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO

via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna

Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna



TERCENTESIMO
FinanziArti
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna

www.finanziarti.it

Utenti registrati:

user

password

RAVENNA

La Zona Bassette è un'Area Produttiva

Le Organizzazioni dell'Artigianato contro l'ipotesi di realizzarvi un luogo di culto

Le Associazioni dell'artigianato di Ravenna hanno scritto, nei giorni scorsi, una lettera congiunta agli Assessori Farabegoli e Casadio "Al fine di evitare di essere travisati ed eventualmente strumentalizzati, abbiamo scelto scientemente di non utilizzare la definizione Moschea perché riteniamo che il problema non sia fare o non fare una Moschea, ma piuttosto come sia improponibile la realizzazione di un importante luogo di culto religioso all'interno di una area destinata alle attività Artigianali e della Piccola e Media Impresa di produzione. Così inizia la lettera inviata da Confartigianato e Cna agli Assessori Farabegoli e Casadio in merito alla ipotesi di realizzare una Moschea nell'area artigianale "Bassette". Danilo Terzi, Presidente comunale di Confartigianato, ha inoltre evidenziato come

un'area artigianale pensata, progettata e realizzata per dare risposta alle esigenze del sistema della piccola e media aziende produttiva nonché il suo futuro sviluppo (che prevede la realizzazione anche dell'area di servizio all'auto-transporto) rendono decisamente inopportuno l'insediamento nell'area Bassette di un luogo di culto religioso. La presenza di un consistente traffico di mezzi pesanti, la tipologia di aziende insediate, la zonizzazione prevista dalla regolamentazione comunale sull'impatto acustico e la presenza dell'elettrodotto sono ulteriori elementi che inducono le organizzazioni dell'Artigianato a chiedere all'Amministrazione Comunale di Ravenna di modificare la propria scelta indirizzando le ricerche, dove prevedere nuovi centri di culto religioso, in luoghi sicuramente più idonei di una area artigianale.

RAVENNA

Il 13 ottobre la Notte d'oro

La notte bianca a Ravenna si riveste dell'oro dei suoi mosaici

La città tre volte capitale nella storia torna a risplendere nella notte del 13 ottobre. Spettacoli, concerti, visite guidate, itinerari culturali e tanto altro animeranno il centro fino alle prime luci dell'alba. E' una iniziativa del Comune di Ravenna in collaborazione con la Cabina di Regia del Centro Storico e l'Associazione "Ravenna in Centro". Ravenna è un'antica capitale ed una moderna città d'arte che ha fatto del patrimonio e della produzione culturale, declinati secondo i principi dell'innovazione e della qualità, il paradigma di azioni di sviluppo integrato e sostenibile.

In quest'ottica, nell'ambito delle iniziative di valorizzazione, è stato elaborato un progetto di animazione culturale sul modello della cosiddetta "notte bianca", già sperimentato con grande successo in importanti città d'arte italiane.

A Ravenna l'evento prenderà il nome di Notte d'Oro in omaggio agli splendidi mosaici paleocristiani e bizantini, patrimonio dell'umanità. Nel corso della notte del 13 ottobre spettacoli, concerti, visite guidate, letture e tanto altro renderanno vivi le vie e gli angoli più suggestivi della città.

Il programma, ancora in via di definizione, è realizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni di categoria, la Cabina di Regia del Centro Storico e l'Associazione Ravenna in Centro.



La Mutua è a Lugo

I nuovi uffici nel Palazzo Confartigianato

Dalla fine dello scorso mese di giugno anche a Lugo è operativa la "Società Romagnola di Mutuo Soccorso" situata in via Giardini, 4 adiacente alla Sede della Confartigianato. Gli uffici sono aperti tutte le mattine dal martedì al venerdì (ore 8.30 - 13) ed il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 17. Questi i recapiti: tel. 0545.288810 - fax 0545.218015 - e-mail: info@union-service.it

I Soci Artigiani del comprensorio lughese, che già vivono le assistenze della Mutua potranno quindi contare sulla maggior comodità e sulla possibilità di aggiornarsi sulle nuove iniziative e convenzioni. Ma i nuovi uffici potranno diventare anche l'occasione di un primo contatto per coloro che ancora non conoscono le possibilità loro offerte da questa struttura. Oltre alle convenzioni assicurati-

ve (al momento auto e casa) riservate agli associati e gestite da Union Service, la Mutua propone assistenze sanitarie integrative a tariffe scontate nelle prestazioni libero-professionali dell'Ausl ravennate nonché nelle principali strutture sanitarie private. Nel comprensorio lughese la Mutua ci segnala la convenzione con l'intero gruppo Villa Maria e con lo Studio del Dr. Giorgio Mezzoli, specialista in otorinolaringoiatria e patologia cervico-facciale. Presso gli uffici di Via Giardini 4 è disponibile l'elenco di tutte le convenzioni sanitarie attivate nel territorio provinciale.

Dove trovare AziendePiù:

Questi sono i primi quattro esercizi commerciali dove troverete l'espositore con AziendePiù in distribuzione gratuita

Euro Bar Ristorante
Via G. Di Vittorio, 14 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, n. 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

Ristorante Piccolo Principe
Via Godo Vecchia 35 - Russi



Via Madonna di Genova, 35 - 48010 COTIGNOLA (RA)

Tel. +39 0545 907851 - Fax +39 0545 43031 - E-mail: m.mengozzi@arcotrasporti.it

www.arcotrasporti.it



IL 'MUTUO VERDE' PER PREMIARE CHI INVESTE IN ENERGIA PULITA



Destinatari

Imprese e persone fisiche.

Obiettivo

Incentivare la realizzazione di impianti caratterizzati da un positivo impatto ambientale, favorendo il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

Descrizione del progetto

Finanziamento a tasso agevolato.

Spese finanziabili

Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici; installazione di impianti eolici; installazione di impianti termici a biomasse; installazione di caldaie a condensazione.

Durata massima

120 mesi

Importo massimo in agevolazione

L'importo dell'investimento a basso impatto ambientale, entro il tetto massimo di 200.000 €.

Per importi superiori la parte eccedente verrà regolata a condizioni di mercato.

messaggi pubblicitari con finalità promozionali. Per le condizioni individuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della entità presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese. Condizioni e caratteristiche in vigore al 1 settembre 2007.

Import - export

Seminario del 24 settembre 2007

Prosegue il **programma di approfondimenti di Confartigianato dedicati all'internazionalizzazione**, con il seminario che si svolgerà lunedì, 24 settembre, presso la sala Convegni della Confartigianato di Lugo alle ore 15.30 (al momento in cui scriviamo non sappiamo se questo numero di AziendePiu' sarà già consegnato nelle aziende, ma l'edizione on-line uscirà sicuramente prima del seminario - ndr).

La crescente intensificazione degli scambi e dei rapporti commerciali con aree sempre più lontane, sia sotto il profilo geografico, ma anche

culturale e giuridico, impone di fornire strumenti, tecniche e risposte rapide, adeguate ed esaurienti alle diverse problematiche che possono emergere in simili contesti, per ottimizzare le opportunità offerte dai mercati.

Il programma di approfondimenti Confartigianato, prevede una serie di incontri tematici necessari per promuovere i servizi reali all'internazionalizzazione e una sempre più approfondita conoscenza delle opportunità offerte dagli Enti Pubblici in materia, sia per contribuire al rafforzamento della presenza delle imprese artigiane e delle piccole e

medie imprese sui mercati esteri, sia di opportunità per una sempre maggiore integrazione internazionale della produzione dei sistemi locali. Il seminario, parte del programma di approfondimenti, si pone l'obiettivo di sviluppare la tematica **"della prova dell'avvenuta esportazione delle merci"**, alla luce di tutte le novità introdotte dal Reg. Ce 1875/2006, in vigore dal 01/07/2007.

Il seminario, vedrà, la partecipazione del **Dott. Giovanni Casadei Monti**, Direttore dell'Azienda Speciale Eurosportello della C.C.I.A.A. di Ravenna il quale illustrerà alle imprese le prime indicazioni del programma dell'anno 2008 delle iniziative con l'estero dell'Azienda Speciale Eurosportello e di **Davide Proia** di Exportcoop soc. coop. a rl di Ravenna che si soffermerà sulle novità e sugli aspetti più

rilevanti con i quali l'impresa deve misurarsi in tema di prova dell'avvenuta esportazione a seguito delle novità introdotte dal recente Regolamento Ce, per poi passare all'analisi e all'approfondimento delle modulistiche di riferimento aggiornate con la normativa vigente.

Un seminario dunque che intende porsi alle imprese quale strumento operativo nella realtà quotidiana della vita imprenditoriale e quale importante momento di conoscenza di quelle attività di sistema messe a punto dagli Organi della Camera di Commercio di Ravenna, in collaborazione con le Associazioni di Categoria del sistema delle imprese, in favore delle esigenze delle imprese stesse, in termini di opportunità di sviluppo sui mercati esteri. ■

Sergio Sangiorgi
Confartigianato Lugo

Digicons

Prossimamente: Digiland

Digicons è una rete di 25 piccole imprese del settore I&CT con oltre 250 addetti e 15 milioni di Euro di fatturato, e si è posto, fin dalla nascita, obiettivi ambiziosi: fornire alle aziende socie accesso ad aree di mercato non raggiungibili singolarmente, promuovendo prodotti e servizi dei soci e ricercando nuovi clienti; selezionare le società consorziate più idonee ad effettuare le forniture necessarie per l'esecuzione delle commesse; promuovere la specializzazione

delle aziende socie, valorizzando i punti di forza di ciascuna e riducendo i punti di debolezza; migliorare tecnologia e qualità dei prodotti e servizi, agendo anche sull'organizzazione ed il management, per innalzare gli standard tecnologici e di qualità; integrare i prodotti e servizi dei soci, per ottenere soluzioni integrate chiavi in mano ad elevato valore aggiunto, accedere a fonti di finanziamento non raggiungibili separatamente dalle aziende e, infine, collegare i soci ed il mondo della ricerca e trasferimento tecnologico, supportando formazione ed innovazione.

Digiland, la convention consortile per discutere obiettivi e problemi, scambiare informazioni, e creare un clima di fiducia e stima reciproca, terrà prossimamente la sua seconda edizione. Digiland è un

modo per trovare linguaggio comune e spirito di gruppo, che permettano di moltiplicare le forze e gli apporti molto più che la semplice somma dei componenti. Lo scorso anno fu avviato il passaggio da struttura puramente consortile ad azienda consortile (fase definita "dal club al business"). Come motrice del processo fu individuata la funzione commerciale, che affronta il mercato, rileva esigenze ed aspettative, fa conoscere Digicons e procura occasioni di lavoro. Oggi questa funzione è avviata e sta operando, pur con tempi di entrata a regime superiori al previsto.

Un aspetto già evidenziato è lo scarso numero di prodotti consorziati integrati, che permettano di caratterizzare l'offerta e determinare collaborazioni e integrazioni fra soci. L'aumento di detti prodotti permetterebbe di sostituire la promozione di singoli soci con quella di prodotti specifici del consorzio, che lo rendono immediatamente riconoscibile. Si può definire questa fase: dal gruppo alla squadra (o dal business all'integrazione). La creazione di prodotti integrati,

tuttavia, è un processo impegnativo, che richiede tempi e risorse importanti.

Quest'anno Digiland affronterà due argomenti: l'aspetto commerciale (cosa abbiamo realizzato, cosa avremmo potuto fare meglio, come proseguire) ed il tema dell'integrazione (cosa vuol dire integrazione, come si può appartenere ad un'azienda ed essere integrati nel consorzio, quali strumenti richiede l'integrazione, come possiamo realizzarla).

L'integrazione è l'obiettivo cui Digicons deve approdare, perché è il processo da cui il sistema acquista e conserva coscienza di sé, ottiene unità strutturale e funzionale, pur mantenendo la differenziazione degli elementi. L'integrazione è anche il prodotto di tale processo e garantisce coerenza e solidità interna. Digiland 2007 comprenderà due parti: nella mattina si terrà una tavola rotonda, con esponenti delle istituzioni ed associazioni; nel pomeriggio un dibattito interno, basato sul lavoro di gruppo, cui parteciperà lo staff del consorzio ed il personale delle aziende socie.



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

Impianti elettrici ed elettrostrumentali.

Sistemi di sorveglianza e sicurezza.

Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.

Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.

Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.

Impianti e celle frigorifere industriali.

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.



LUGO

“Impresa vicina” un’iniziativa che cresce

Estesa anche ad altre categorie sociali



L'iniziativa **Confartigianato** “Impresa Vicina” verrà estesa anche ad altri cittadini in condizioni di disagio economico; è quanto emerso dall'incontro svoltosi a Lugo tra Confartigianato e Amministrazione Comunale a cui hanno partecipato Giovanni Poli, Luciano Tarozzi e Sergio Sangiorgi, per la dirigenza di Confartigianato lughese, Elena Zannoni e Lino Montalti, As-

sessore e Responsabile alle politiche sociali del Comune. L'iniziativa, sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese e dalla Banca Popolare di Ravenna è rivolta a favore di coloro che vivono in condizioni di disagio economico e consente di accedere ai lavori di ordinaria manutenzione e riparazione all'abitazione e ai suoi impianti, erogati da un network di

imprese specializzate nel comparto dei servizi alla casa a tariffe particolarmente agevolate e nel rispetto di un protocollo di comportamenti chiari, trasparenti e di responsabilità sociale.

L'incontro, svoltosi ad un anno dall'avvio dell'iniziativa, ha consentito di verificare anche l'operatività degli interventi prestati, circa una ventina, tra idraulici, elettricisti, piccole

manutenzioni agli elettrodomestici, imbianchini, edilizia varia e di gettare le basi per un ampliamento del bacino degli aventi diritto agli interventi stessi in regime di convenzione “Confartigianato impresa vicina” e delle attività da inserire nell'ambito del settore servizi alla casa per ampliarne la gamma.

“Uno strumento di solidarietà” concreto e diretto, **sostiene Giovanni Poli** esprimendo **soddisfazione per la ventina di “buoni interventi in convenzione” consegnati ai cittadini lughesi che ne hanno fatto richiesta**, che si inserisce nell'ambito della politica sindacale di fondo di Confartigianato, che vede l'Associazione sostenere una crescita del territorio in grado di coniugare competitività, sviluppo e solidarietà.

Una iniziativa innovativa e allo stesso tempo da sviluppare per creare sempre più un legame forte e un'identificazione concreta tra impresa e territorio di riferimento, in un contesto di sistema, che vede l'attività delle imprese artigiane perseguire l'obiettivo di generare e consolidare un benessere economico e sociale diffuso.

Sergio Sangiorgi

Confartigianato

Un Sì per il futuro

Confartigianato aderisce alla Coalizione ItaliaEuropa - Liberi da OGM

Tutela della tradizione agro alimentare italiana e sicurezza per i consumatori come regole cardini di un modello produttivo del settore che punti ad essere unico, innovatore e protagonista in un mondo globalizzato.

E' l'obiettivo dell'impegno di Confartigianato Alimentazione che aderisce alla Coalizione ItaliaEuropa - Liberi da OGM ed all'iniziativa “UN SÌ PER IL FUTURO!”

Le possibilità di sviluppo delle imprese artigiane e delle PMI dell'agroalimentare italiano di fatto sono incentrate sulle peculiarità originali delle nostre produzioni agroalimentari, contraddistinte dai tratti della tipicità, della tracciabilità, della genuinità e del legame inscindibile territorio

- storia - cultura, e che risultano pertanto incompatibili con la presenza al loro interno di OGM.

A nostro giudizio sono necessari interventi a difesa delle produzioni tipiche e tradizionali del nostro artigianato agro alimentare rappresentato da 80.000 imprese, con 240.000 addetti, che realizzano quasi il 90% delle specialità della cucina italiana. Un patrimonio produttivo apprezzato in tutto il mondo proprio per la qualità delle materie prime con le quali vengono realizzati i piatti tipici della nostra tavola.

Questi sono i motivi che hanno indotto Confartigianato Alimentazione, analogamente a tante altre organizzazioni, a dare vita all'iniziativa UN

SÌ PER IL FUTURO che prevede una consultazione nazionale dal 15 settembre al 15 novembre 2007. Presso tutte le sedi Confartigianato della provincia di Ravenna gli associati potranno aderire all'iniziativa firmando la scheda predisposta appositamente.

Per Confartigianato è indispensabile che i consumatori possano operare una scelta consapevole, in piena trasparenza e sicurezza, degli alimenti che acquistano. Un consumatore più informato e responsabile è l'arma migliore per contrastare i fenomeni della concorrenza sleale, delle contraffazioni, delle importazioni illegali di prodotti a costi irrisori e a scarso valore aggiunto.

*nella foto,
in alto vicino al titolo:
Giovanni Poli,
Sergio Sangiorgi,
Lino Montalti,
Elena Zannoni,
Luciano Tarozzi*

OPERE & MANUTENZIONI

2007

La guida ai materiali
e alle aziende
per la manutenzione ed
il restauro di casa tua.



Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un'efficiente organizzazione di coordinamento.

Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati.

Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.

Efficienza e qualità con trasporto



CONSAR Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544.469111 - Fax 0544.469243
Casella postale 416



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n° 122



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**

